GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — MARTEDÌ 19 AGOSTO — NUM 199

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2548** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 30 maggio 1883 del Consiglio provinciale di Macerata, con la quale nell'aggiungersi alle strade provinciali quella da Amandola a Visso, di cui al numero 26 dell'elenco 3°, tabella *B*, annessa alla legge 23 luglio 1881, n. 333, si riforma l'elenco generale delle strade provinciali approvato col Regio decreto degli 8 giugno 1873;

Visti gli atti della seguìta pubblicazione del detto nuovo elenco;

Visti i ricorsi dei comuni di Fiastra e Pieve di Bovigliana;

Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici del 28 giugno ora scorso;

Considerando:

Che i ricorsi dei comuni sopraindicati riguardano il tracciato della strada Amandola-Visso e non la classificazione, non è il caso di prenderli in esame ora che trattasi di provvedere alla sola classificazione di detta strada;

Ritenuto:

Che le variazioni apportate all'elenco generale approvato con decreto Reale degli 8 giugno 1873 riflettono la denominazione più precisa di alcune strade e la soppressione di altre in conseguenza dell'aggiunta di quella Amandola-Visso;

Vista la legge 23 luglio 1881, n. 333, e l'altra del 20 marzo 1865, allegato *F*;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'elenco delle strade provinciali di Macerata, approvato con decreto Reale degli 8 giugno 1873, resta modificato secondo quello che unito al presente decreto va firmato d'ordine Nostro dal predetto Ministro dei Lavori Pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 luglio 1884.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

Elenco *della nuova classificazione delle strade provinciali di Macerata.*

Denominazione, origine e termine delle strade.

1. *Aprutina* — Dalla metà del ponte Chienti a quella del ponticello dei Zingari — Comuni interessati: Civitanuova, Potenza Picena e Recanati.
2. *Macerata* — Dal Porton Pio di Macerata al bivio con l'Aprutina nel porto di Civitanuova — Comuni interessati: Macerata, Pausula, Morrovalle, Montecosaro e Civitanova.
3. *Urbsalviense* — Dalla nazionale Firenze-Ancona presso il ponticello Osimandal Randi Piece sul bivio con la nuova strada Amandola Visso — Comuni interessati: Macerata, Urbisaglia, Colmurano, Ripe, San Genesio e Sanguinesio.
4. *Jesina* — Dal bivio con la Settempedana Camerte presso le rovine di Recina alla metà del torrente Fiumicello, confine con la provincia di Ancona — Comuni interessati: Macerata, Appignano e Montefano.
5. *Settempedana Camerte* — Dalle rovine di Recina al piazzale di San Venanzio in Camerino — Comuni interessati: Macerata, Treia, Sanseverino, Gagliole, Castelraimondo e Camerino.
6. *Matellicese* — Dalla fonte di Rotabella presso Castelraimondo alla metà del ponte delle Piane, confine con la provincia di Ancona — Comuni interessati: Castelraimondo e Matelica.
7. *Pia* — Dal ponte Intaglia nella Settempedana-Camerte presso San Severino Marche alla colonnetta di confine con la provinciale di Ancona sulla sinistra del Musone — Comuni interessati: Sanseverino Marche e Cingoli.
8. *Montefanese* — Dalla nazionale Firenze-Ancona presso le rovine di Recina alla colonnetta di confine con la provincia di Ancona, impiantata mediante convenzione del 20 febbraio 1875 — Comuni interessati: Macerata, Montecassiano, Montefano e Recanati.
9. *Falerense Ginesina* — Dal confine del circondario di Jenne ai Piani dell'Ospedale di Caldarola sul bivio della nuova strada Amandola-Visso — Comuni interessati: Sant'Angelo in Pantano, Sanguinesio e Cessapalumbo.
10. *Regina* — Dalla nazionale sopraddetta presso il torrente Monacchia alla provinciale Aprutina fra i porti di Recanati e Potenza Picena — Comuni interessati: Recanati, Montelupone e Potenza Picena.
11. *Pausulana* — Dal bivio di Sforzacosta sulla nazionale suddetta al confine con la provinciale di Ascoli Piceno sul termine di Francavilla — Comuni interessati: Macerata, Pausula e Mogliano.
12. *Fermana* — Dal bivio di Bortolotto sulla Maceratese al confine territoriale fra i comuni di Monte San Giusto e Monte Granaro — Comuni interessati: Morrovalle e Monte San Giusto.
13. *Amandola Visso* — Dal confine territoriale con la provincia di Ascoli all'altro con quella dell'Umbria dopo Visso — Comuni interessati: Sarnano, Sanguinesio, Cessapalombo, Caldarolo, Muccia, Pieveterina e Visso.
14. *Varanese* — Dal bivio sulla Muccese presso il Pezzetto alla nazionale suddetta sotto la Rocca Varano — Comuni interessati: Camerino.
15. *Mucciese* — Dal termine della Settempedana Camerte sul piazzale di San Venanzio in Camerino ai piani della Maddalena sul bivio della nuova strada Amandola-Visso — Comuni interessati: Camerino e Muccia.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
Genala.

Il Numero **2555** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª);

Vista la domanda inoltrata dal comune di Corato, unico interessato, per la istituzione dell'Archivio notarile mandamentale, e l'analoga deliberazione, debitamente approvata dalla Deputazione provinciale di Bari delle Puglie;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituito un Archivio notarile mandamentale nel comune di Corato, capoluogo di mandamento, distretto di Trani.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 agosto 1884.

UMBERTO.

N. Ferracciù.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù

Il Num. **MCCCLXVIII** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 24 aprile 1884 del Consiglio comunale di Fontana Liri, approvata il 12 successivo maggio dalla Deputazione provinciale di Caserta, con la quale si è stabilito in lire 20 il massimo della tassa di famiglia;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e il regolamento per l'applicazione della tassa anzidetta nei comuni della provincia di Terra di Lavoro;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Fontana Liri ad aumentare, nel triennio 1884-1886, sino a lire 20 il massimo della tassa di famiglia, in conformità alla citata deliberazione consigliare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 luglio 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Il N. **MCCCLXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 13 dicembre 1883 del Consiglio comunale di Gallo, approvata il 14 gennaio 1884 dalla Deputazione provinciale di Caserta, con la quale si è stabilito il reparto della tassa di famiglia, elevandone il massimo da lire 10 a lire 20;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Terra di Lavoro;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Gallo ad applicare dal corrente anno la tassa di famiglia col massimo di lire venti e di ripartirla nel modo stabilito con la citata deliberazione consigliare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 luglio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCLXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione 17 ottobre 1882, con la quale il Consiglio comunale di Grumo Appula propone la inversione di parte delle rendite della Confraternita del Rosario a favore di un Ricovero pei vecchi inabili al lavoro da fondarsi in quel comune;

Veduta la rispettiva deliberazione provinciale di Bari del 20 febbraio 1883;

Veduti gli atti dai quali risulta che il predetto sodalizio possiede i mezzi per la istituzione del Ricovero pel quale ha chiesto la erezione in Corpo morale e l'approvazione del rispettivo statuto organico da esso compilato;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la proposta inversione delle rendite della Confraternita del Rosario in Grumo Appula a favore di un ricovero pei vecchi inabili al lavoro, il quale viene eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del nuovo Ente, in data 8 maggio 1884, composto di diciannove articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 luglio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCLXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Matelica (Macerata), per la trasformazione di tre Monti frumentari in una Cassa di prestiti e risparmi, con un capitale di dotazione di circa lire 10,000;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Visti gli atti riguardanti la costituzione dei detti Monti e tutti gli altri relativi all'affare;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata la trasformazione dei preindicati Monti frumentari di Matelica in una Cassa di prestiti e risparmi.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova Opera pia, in data 9 novembre 1883, composto di trentasei articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 luglio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 3 al 27 luglio 1884:

Schiaroli Pompeo, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe, nominato per merito d'esame segretario di ragioneria di 2ª classe nella Intendenza di Ancona;

De Martino Gennaro, già sottosegretario, nominato vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nella Intendenza di Salerno;

Cicogna cav. Girolamo, intendente di 2ª classe a Vicenza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Lavagna cav. Carlo, agente superiore delle imposte dirette di 1ª classe, id. id.;
Papini Filippo, ricevitore del registro, destituito dallo impiego con perdita del diritto alla pensione;
Fontanelli Egisto, segretario nell'Intendenza di Arezzo, traslocato in quella di Firenze;
Enrici Bartolomeo, vicesegretario id. di Girgenti, id. di Reggio Emilia;
Curti cav. Stefano, ufficiale alle scritture di 5ª classe nelle manifatture dei tabacchi, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;
Benzo cav. Domenico, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero, nominato ufficiale alle scritture di 5ª cl. nelle manifatture dei tabacchi;
Vizzica cav. Francesco, capo delle officine di 1ª classe nelle R. zecche, in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Porta Felice, ragioniere capo nelle Direzioni del lotto, collocato a riposo.

BOLLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 17 *agosto alla mezzanotte del* 18.

Provincia di BERGAMO.

Albegno. — Un caso dubbio.
Almenno San Salvatore. — Quattro casi: due seguiti da morte.
Brembate. — Un caso seguito da morte.
Lenna. — Quattro casi tre dei quali seguiti da morte.
Paladino. — Due casi uno seguito da morte.
Zogno (*o Endenna?*) frazione di Ambria. — Quattro casi: due seguiti da morte.

Provincia di CAMPOBASSO.

Cerro al Volturno. — Un caso sospetto.
San Vincenzo a Volturno. — Un nuovo caso seguito da morte.

Provincia di CUNEO.

Caraglio. — Un caso.
Cuneo. — Frazione di *San Pier del Gallo* attiguo a *Caraglio*, dodici casi, taluno dei quali verificatisi nei giorni precedenti.

Provincia di MASSA.

Castelnuovo di Garfagnana. — Tre casi; frazione di *Colle* quattro casi, uno dei quali seguito da morte.
Gallicano. — Un caso.
Minucciano — Frazione di *Sermezzana* — Un caso seguito da morte.
Villa Collemandina. — Due casi.

Provincia di PARMA.

Berceto (frazione). — Tre nuovi casi; tre morti dei giorni precedenti.

Provincia di PORTO MAURIZIO.

Seborga. — Due morti dei casi precedenti. Nessun caso nuovo. Si sta collocando tutta la popolazione sotto le tende.

Provincia di TORINO.

Pancalieri — Un caso seguito da morte.
Villafranca Piemonte. — Tre casi: uno dei quali seguito da morte; tre morti dei casi precedenti.

BOLLETTINO N. 31

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 28 di luglio al 3 agosto 1884

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Vajuolo ovino: 30 ad Argentera.
Carbonchio essenziale: 4 bovini, con 2 morti, a Bene Vagienna.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Salmour.
Torino — Carbonchio: 5 bovini ed un suino, morti, a Piobesi.
Novara — Carbonchio essenziale: 3, letali, a Borgomanero.
Alessandria — Affezione morvofarcinosa: 1, abbattuto, ad Agliano.

Regione II. — Lombardia.

Milano — Qualche caso di malattia epizootica nei bovini a Lonate e Fagnano.
Sondrio — Rimane ancora qualche capo di bestiame ovino affetto dalla scabbie ad Albosaggia.
Brescia — Carbonchio: 8 bovini, morti, a Bovegno; 1 id., id., a Travagliato.
Cremona — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Casalmaggiore.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Paderno; 5, id., a San Daniele.
Mantova — Carbonchio: 2, letali, a Magnacavallo; 1, id., a San Giorgio.

Regione III. — Veneto.

Padova — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Vescovana; 1 id., id., a Bagnoli di Sopra.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Tribano.
Venezia — Carbonchio essenziale: 5, con 1 morto, a Cavazuccherina.
Rovigo — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Corbola.

Regione V. — Emilia.

Parma — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Polesine.
Modena — Carbonchio: 4 bovini, con 3 morti, a Zocca.
Ferrara — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Bondeno.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Ferrara.
Bologna — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Castelguelfo; 1 id., id., a Galliera.
Tifo petecchiale dei suini: 12, letali, a Pianoro; 1, id., a Zola; 1, id., a Castelguelfo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Jesi.
Ascoli — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Fermo.
Perugia — Carbonchio: 5, con 1 morto, a Perugia.

Regione VII. — Toscana.

Pisa — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Pontedera.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Continua l'agalastia degli ovini a Camerata e Tolfa.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Carbonchio essenziale nei suini: 3, con 2 morti, a Castellalto.
Campobasso — Carbonchio essenziale dei suini: parecchi casi a Bagnoli.
Foggia — Carbonchio sintomatico: diversi casi, letali, nei bovini a Foggia.
Affezione morvofarcinosa: 2, abbattuti, a Manfredonia.
Lecce — Domina il tifo petecchiale dei suini a Corigliano.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Avellino — Carbonchio: 2 bovini, morti, ad Aquilonia.
Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Sant'Andrea.
Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Tresilico; 1, id., a Varapodio.

Regione XI. — Sicilia.

Siracusa — Afta epizootica: 385 a Noto; 13 a Pachino; 7 ad Avola.

Roma, addì 13 di agosto 1884.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

COMMISSIONE REALE
pel monumento nazionale al generale Garibaldi sul Gianicolo

I progetti pel monumento a Giuseppe Garibaldi debbono presentarsi alla Commissione Reale tra il 20 agosto corrente e il 20 settembre p. v., dalle ore 10 ant. alle ore 5 pomeridiane nelle sale del palazzo delle belle arti con ingresso dalla via Genova.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia che è interdetto l'uso del linguaggio segreto pei telegrammi con Assouan ed altri uffici egiziani al sud d'Assouan.

Roma, 18 agosto 1884.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso per esami e per titoli insieme, alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscono ad insegnamenti affini, hanno l'obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, e di unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Ministero, Divisione dell'insegnamento tecnico, scade col giorno 25 settembre 1884, ed i concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano loro essere fatte le comunicazioni occorrenti.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnano con grado di titolare negli Istituti o Licei governativi.

I concorrenti che già insegnano in Istituti tecnici governativi con grado di reggente o di titolare, con stipendio superiore a quello assegnato alla nuova cattedra cui aspirano, conserveranno, vincendo la prova del concorso, lo stipendio di cui sono già provveduti.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami verrà fatto noto ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

La somma assegnata a ciascuna cattedra rappresenta il massimo stipendio che il Ministero potrà concedere al vincitore del concorso.

Roma, 12 agosto 1884.

Il Direttore capo della Divisione per l'insegnamento tecnico
Nisio.

Elenco *delle cattedre per le quali è aperto il concorso.*

Istituto tecnico di Brescia.

Lettere italiane .... L. 2600

Istituto tecnico di Caserta.

Agraria ed estimo .... L. 1920
Geometria pratica e disegno topografico .... » 1920

Istituto tecnico di Catania.

Agraria ed estimo .... L. 2400

Istituto nautico di Genova.

Geografia e storia .... L. 2112

Istituto tecnico di Girgenti.

Lettere italiane .... L. 2400

Istituto tecnico di Macerata.

Agraria e storia naturale .... L. 2640
Estimo, costruzioni, geometria descrittiva e disegno relativo .... » 2400
Disegno .... » 1920

Istituto tecnico di Melfi.

Storia e geografia .... L. 2400
Geometria pratica e disegno topografico .... » 2160
Disegno .... » 2112

Istituto tecnico di Modica.

Costruzioni, geometria descrittiva e disegno relativo .... L. 2160

Istituto tecnico di Pesaro.

Geografia .... L. 2160
Storia .... » 2160

Istituto nautico di Procida.

Storia e geografia, e diritto .... L. 2160

Istituto tecnico di Teramo.

Costruzioni, geometria pratica e disegno relativo .. L. 2640

Istituto tecnico di Terni.

Geografia e storia .... L. 2160

R. Accademia di S. Cecilia in Roma.

In seguito ad esame, il signor Mancini Temistocle fu nominato socio di merito della stessa R. Accademia nella classe dei violinisti.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso di concorso.

È aperto un concorso a 12 posti di volontario nell'Amministrazione centrale della Guerra.

Il tempo utile per la presentazione delle relative domande è fissato al 1° ottobre p. v.

Gli esami saranno dati a Roma, secondo le norme ed i programmi seguenti, e cominceranno il 15 detto mese.

Gli aspiranti, che si trovino nelle prescritte condizioni, riceveranno avviso particolare della loro ammissione agli esami.

Roma, 19 luglio 1884.

Il Ministro: Ferrero.

Il Ministro della Guerra,

Visto l'art. 5 del R. decreto 12 maggio 1881, n. 231, che stabilisce un nuovo ordinamento del personale della Amministrazione centrale della Guerra,

Determina:

Sono approvate le seguenti norme per gli esami di concorso ai posti di volontario nel personale dell'Amministrazione centrale della Guerra, coi relativi annessi programmi.

Roma, 19 luglio 1884.

Il Ministro: Ferrero.

Norme.

1. Gli aspiranti ai posti di volontario nell'Amministrazione centrale della Guerra dovranno, entro il termine fissato con apposito avviso sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, presentarne domanda, in carta bollata da una lira, al Ministero della Guerra (Segretariato generale), indicando in essa il proprio domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso indicati:

a) Fede di nascita comprovante avere il richiedente compiuto 18 anni di età, e non oltrepassato i 30;

b) Diploma di licenza liceale, o d'Istituto tecnico, od attestato da cui risulti ch'egli ha felicemente compiuto il corso di studi della Scuola militare, o superato gli esami del 2° anno dell'Accademia militare;

c) Certificato d'esito di leva (modello 32 del regolamento sul reclutamento), o d'iscrizione sulle liste di leva (articolo 19 della legge), per i candidati nelle condizioni d'età da poter produrre tali documenti;

d) Certificato di cittadinanza italiana e buona condotta, rilasciato dal sindaco, con data recente;

e) Fede di specchietto rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

f) Dichiarazione del padre, o d'altra persona capace, che assicuri al concorrente i mezzi di sussistenza durante il volontariato.

2. Gli esami saranno dati presso il Ministero, da una Commissione composta:

Di un consigliere di Stato, presidente;

Di un consigliere della Corte dei conti, di due direttori capi di divisione del Ministero (di cui uno militare), e di un professore di Liceo o d'Istituto tecnico, membri;

Le funzioni di segretario saranno affidate ad un impiegato del Ministero, il quale non avrà voto deliberativo.

3. L'esame è per iscritto e orale, e verserà sulle materie comprese nel programma annesso alle presenti norme.

4. I temi da svolgersi per iscritto sono preparati dalla Commissione, in numero di tre per ciascuna materia, e fra essi il presidente, al momento dell'apertura dell'esame, designerà quello da proporsi ai candidati.

5. Durante l'esame scritto, è vietato ai candidati di conferire tra loro, e di consultare alcun libro o scrittura, eccettuati i vocabolari.

I candidati che avranno avuto comunicazione tra loro o col di fuori, o avranno in altra guisa compromesso la sincerità dell'esame, verranno esclusi dalle altre prove.

6. Ogni candidato firmerà il proprio lavoro. All'atto della consegna la persona destinata a riceverlo vi annoterà, alla presenza del candidato, l'ora in cui fu rimesso, e vi apporrà la propria firma.

7. Ai temi di composizione italiana e di matematica sono assegnate 6 ore; a quello di lingue straniere 4 ore.

8. Il tema di composizione in lingua straniera è obbligatorio; però i punti riportati in esso non saranno compresi nel computo complessivo dei voti per stabilire la classificazione; se ne terrà bensì conto nel determinare la precedenza a parità degli altri voti.

9. Non potrà essere dichiarato idoneo quel candidato che non ottenga 14/20 nella composizione italiana, e 12/20 in ciascuna delle altre prove, sia scritte, sia orali.

Il candidato che non avrà conseguito l'idoneità nelle prove scritte, sarà escluso dalle orali.

10. Il giorno e la durata degli esami orali saranno stabiliti dalla Commissione.

11. Compiuti gli esami, la Commissione ne riassumerà il risultato in un prospetto, nel quale indicherà il voto ottenuto dai candidati in ogni singola materia, e il voto complessivo.

I coefficienti di importanza delle singole materie sono i seguenti: composizione italiana, 40; matematica, 25; esame orale, 35.

12. Il prospetto, ed il processo verbale, delle operazioni compiute saranno firmati da tutti i membri della Commissione.

13. Fra i candidati riusciti idonei saranno scelti quelli che avranno ottenuto maggiori voti, ed il nome di questi verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*. I medesimi, poi, non potranno conseguire la nomina a volontario se non dopo un esperimento di tre mesi negli uffici del Ministero. Tale nomina sarà fatta in base alla classificazione ottenuta nell'esame di concorso.

14. Coloro pei quali l'esperimento avesse esito sfavorevole, ovvero che non avessero, durante il medesimo, tenuto lodevole condotta, saranno dispensati, senz'altro, dal servizio.

15. I concorrenti, dichiarati idonei, ma non scelti come sovra, non acquistano alcun diritto di essere ammessi nelle successive vacanze.

Il Ministro: Ferrero.

Programmi.

Esame scritto.

1. Composizione italiana.
2. Soluzione di un problema di aritmetica, o d'algebra, sino alle equazioni di 2° grado.
3. Composizione in una o più lingue straniere, a scelta del candidato.

Esame orale.

1. Storia romana e storia d'Italia sino ai tempi nostri.
2. Geografia.
3. Statuto fondamentale del Regno. — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Amministrazione centrale. — Ministri. — Consiglio di Stato. — Corte dei conti.
5. Amministrazione esterna. — Circoscrizione territoriale amministrativa. — Gerarchia amministrativa.
6. Esercito. — Reclutamento. — Ordinamento. — Circoscrizione militare territoriale.
7. Ordinamento della marina militare.
8. Finanze. — Demanio pubblico. — Patrimonio dello Stato. — Imposte dirette ed indirette. — Credito e debito pubblico. — Bilanci. — Contratti. — Spese. — Scritture contabili.
9. Ordinamento dell'istruzione pubblica. — Ordinamento giudiziario. — Amministrazione dei lavori pubblici.
10. Materie e partizione del Codice civile. — Pubblicazione, interpretazione, e applicazione delle leggi in generale. — Cittadinanza. — Domicilio e residenza. — Filiazione. — Atti dello stato civile.
11. Diritti e doveri internazionali degli Stati. — Agenti diplomatici e consolari.
12. Principii elementari d'economia politica.

(8–12: Si richieggono soltanto nozioni generali.)

Il Ministro: Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica, a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	83354	Minolfi Scovazzo Domenico, fu Francesco, domiciliato in Aidone (Caltanissetta) (ipotecata) . . . . *Lire*	100 »	Firenze
»	100570	Minolfi Lorenzo, di Filippo, domiciliato in Terranova di Sicilia (Caltanissetta) (ipotecata)	85 »	»
»	77829	Minolfi Scovazzo Lorenzo, fu Francesco, domiciliato in Aidone (Caltanissetta) (ipotecata)	150 »	»
»	43357	Porro Giuseppe fu Antonio, domiciliato in Vicobellignano (frazione del comune di Casalmaggiore) (ipotecata)	100 »	»
»	46823	Seveso Augusto fu Francesco, domiciliato in Casalmaggiore (Cremona) (ipotecata)	75 »	»
»	669278	Acerbi Rosa fu Pietro, vedova di Anelli Pietro, domiciliata in Lodi (Milano) (ipotecata)	200 »	»
»	624550	Salza Giacomo fu Giuseppe, domiciliato in Bannio (Novara) (ipotecata)	960 »	»
»	633415	Suddetto (ipotecata)	5 »	»
»	633511	Suddetto (ipotecata)	50 »	»
»	17051	Cherubini Cleto fu cav. Raffaele, domiciliato in Reggio di Emilia (ipotecata)	175 »	»
»	66230	Venturini Gioconda, vedova di Cherubini Raffaele, Cherubini Sabina, minorenne rappresentata da detta sua madre, Cletofonte, Luigi e Colomba, fu Raffaele, moglie di Spadini Gaetano, tutti eredi indivisi di Raffaele Cherubini domiciliati in Bologna (ipotecata)	75 »	»
»	662215	Corbo Francesco, fu Prospero, domiciliato in Delia (Caltanissetta) (ipotecata)	35 »	»
»	66588	De Martino Luigi, di Vincenzo, domiciliato in Palmi (Reggio di Calabria) (ipotecata)	300 »	»
»	47851 / 164451	Pellegrinelli Cesare, fu Luigi, domiciliato in Piacenza (ipotecata). .	100 »	Milano
»	136406 / 319346	Guaglianone Francesco, fu Antonio, domiciliato in Napoli (ipotecata) .	150 »	Napoli
»	137731 / 320671	Toscani Lucio, fu Domenico, domiciliato in Napoli (ipotecata) . .	600 »	»
»	92322 / 275262	Mascitelli Emidio, di Emanuele, domiciliato in Napoli (ipotecata) .	150 »	»
»	11685 / 358195	Fleres Antonino, di Fabrizio, domiciliato in Burgio (ipotecata) . .	125 »	Palermo

Roma, li 31 maggio 1884.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FORTUNATI.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento dei due certificati di pensione, di annue lire trecento ciascuno, segnati coi numeri 3623 e 3641, intestati a Vanni Giovan Ferdinando del fu Pietro, si fa noto, per tutti gli effetti di ragione, che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non sieno state fatte opposizioni o i certificati non siano stati reperiti, l'Amministrazione ne emetterà due nuovi, rendendo nulli quelli precedenti.

Roma, 8 maggio 1884.

Il Direttore Capo Divisione
M. GIACHETTI.

V° *L'Amministratore*
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il discorso della regina letto in occasione della chiusura della sessione del Parlamento inglese è del seguente tenore:

« *Milordi e signori!* — La soddisfazione colla quale vi sollevo di solito dalla cura di disimpegnare i doveri della sessione, la trovo diminuita in questa occasione dal rincrescimento sincero che una parte importante dei vostri lavori non sia riuscita ad una misura legislativa.

« Le relazioni più amichevoli continuano a sussistere tra me e le potenze estere.

« Le relazioni diplomatiche col Messico sono state riprese, ed è stata firmata con quella potenza una convenzione preliminare a termini della quale un trattato di commercio e di navigazione sarà negoziato tra i due paesi.

« Ho il dispiacere di dovere constatare l'insuccesso degli sforzi fatti dalle potenze europee riunite nella recente Conferenza per deliberare sui mezzi di ristabilire nelle finanze d'Egitto l'equilibrio che costituisce un elemento così importante per la prosperità e l'ordine di quel paese.

« Continuerò ad adempiere fedelmente ai doveri che mi impone la presenza delle mie truppe nella valle del Nilo, ed ho la ferma speranza che la missione speciale che ho deciso di inviare in quel paese, mi aiuterà potentemente a suggerire i consigli che converrà dare al governo egiziano, e ad indicarmi le misure da adottarsi in conformità a questi consigli.

« L'autorità imperiale è stata ristabilita nel Basutoland, e nell'assestamento degli affari di quel paese abbiamo fatto tanti progressi quanti potevamo ragionevolmente sperare.

« La convenzione conclusa coi delegati del Transvaal è stata ratificata dal Volksraad. Duolmi dover constatare che la situazione dello Zululand continua ad essere turbata fuori dei limiti della regione riservata.

« *Signori della Camera dei comuni* — Vi ringrazio della liberalità colla quale avete contribuito a sostenere gli stabilimenti del paese.

« *Milordi e signori* — Io seguito a constatare con soddisfazione incessante che i delitti agrari sono diminuiti in Irlanda, e che la situazione della popolazione irlandese è notevolmente migliorata. Ringrazio Iddio della stagione favorevole che abbiamo avuta, ed io spero che essa alleggerirà le lunghe e crudeli sofferenze che l'agricoltura ebbe a subire in quel paese.

« Sono stata lieta di dare la mia approvazione alla legge destinata ad alleggerire il peso del debito nazionale per mezzo di una conversione, alla legge che deve reprimere la corruzione nelle elezioni municipali, alla legge relativa alle malattie contagiose degli animali importati dall'estero, e finalmente alla legge che allarga il tempo durante il quale lo scrutinio resta aperto nei borghi elettorali.

« Ho in mente di richiamare bentosto la vostra attenzione, come l'ho fatto nella sessione che spira oggi, sulla grande questione della rappresentanza delle popolazioni.

« Sono lieta di notare, tra i numerosi indizi d'interessamento che ha provocato questa questione, delle prove costanti di lealtà verso il trono e di rispetto per la legge. Questi indizi mi permettono di credere che agli alti fini nazionali si attenderà in questa occasione come in tante altre, con ordine e moderazione.

« Sono queste le migliori garanzie che la questione in parola sarà risolta colla benedizione della divina Provvidenza, in modo da contribuire alla prosperità ed alla libertà di questo popolo ed alla grandezza dell'impero. »

Il Congresso delle Camere francesi si chiuse il giorno 13 corrente.

L'Assemblea nazionale si è separata dopo di avere adottato con 509 voti contro 172 il complesso del progetto di legge per una revisione parziale delle leggi costituzionali.

Fedele alla sua procedura, la Commissione chiese la pregiudiziale contro un emendamento del signor Bernard Lavergne, con cui si sarebbe inscritto nella Costituzione il principio della elezione dei senatori per suffragio universale.

Avendo poi il presidente della Commissione, sig. Dauphin, voluto felicitare la maggioranza per il rispetto da essa dimostrato all'accordo stabilito fra le due Camere, il signor Clemenceau colse l'occasione di pronunziare contro il Senato un discorso violentissimo e pieno di personalità.

Ciò che non valse a salvare l'emendamento Lavergne.

Respinti furono anche un emendamento del sig. Raoul Duval perchè il Senato avesse da nominarsi a suffragio universale in determinate categorie di eleggibili; un emendamento del signor Marcou perchè si adottasse per la elezione del Senato il suffragio universale in secondo grado; ed infine anche un altro emendamento del signor Raoul Duval, con cui si sarebbe stabilito che, fino al voto di una nuova legge elettorale, non sarebbesi provveduto a sostituire i senatori inamovibili defunti.

L'art. 3 fu approvato con 494 voti contro 195.

L'art. 4, per sopprimere le preghiere pubbliche, articolo che provocò un discorso di monsignor Freppel ed una risposta del signor de Pressensé contro le accuse di apo-

stasia e di ateismo lanciate dal vescovo di Angers, fu adottato con 521 voti contro 180.

Non rimaneva più che da statuire sugli emendamenti delle disposizioni addizionali. L'Assemblea procedette in questo sommariamente. Nessuno di tali emendamenti fu accolto. Nè quello del signor Floquet perchè si tornasse a discutere delle attribuzioni finanziarie della Camera. Nè quello del signor Bourgeois perchè fosse dichiarato non obbligatorio nelle chiese il canto: *Domine, salvam fac Rempublicam.* Nè quello del signor Baudry d'Asson perchè venissero posti in istato d'accusa i ministri che dichiarano la guerra senza averne prima avuto il consenso dal Parlamento. Nè altri ancora, che dovettero venire ritirati, apparendo manifesta l'intenzione della Assemblea di non tenerne il minimo conto.

Prima di procedere al voto finale, l'Assemblea ha dovuto ancora udire spiegarsi dal signor Nacquet le ragioni della astensione della sinistra radicale. Il signor Henry Maret fece dichiarazioni analoghe in nome dell'estrema sinistra. Il signor Mun ne fece altre per la estrema destra, protestando contro una repubblica che egli chiamò senza fede e senza Dio.

Dopo di che si procedette al voto finale che diede i risultati accennati di sopra.

Nel *Journal Officiel* del 15 fu pubblicata la legge, or ora votata dal Congresso delle Camere francesi, per la revisione parziale delle leggi costituzionali.

Il testo di tale legge è così concepito:

« L'Assemblea nazionale ha adottato,

« Il presidente della Repubblica promulga la legge del tenore seguente:

Art. 1. Il paragrafo 2 dell'articolo 5 della legge costituzionale del 25 febbraio 1875 relativa alla organizzazione dei poteri pubblici è modificato come segue:

« In questo caso i collegi elettorali vengono riuniti per le nuove elezioni nel termine di due mesi, e la Camera dentro i dieci giorni che conseguiranno alla chiusura delle operazioni elettorali. »

Art. 2. Il paragrafo 3 dell'articolo 8 della stessa legge del 29 febbraio 1875 è completato in questo modo:

« La forma repubblicana del governo non può formare oggetto di una proposta di revisione.

« I membri delle famiglie che regnavano sulla Francia sono ineleggibili alla presidenza della Repubblica. »

Art. 3. Gli articoli 1 a 7 della legge costituzionale del 24 febbraio 1875 relativa alla organizzazione del Senato non avranno più carattere costituzionale.

Art. 4. Il paragrafo 3 dell'articolo primo della legge costituzionale del 16 luglio 1875, concernente le relazioni dei poteri pubblici, è abrogata.

« La presente legge, deliberata ed adottata dall'Assemblea nazionale, sarà eseguita come legge dello Stato. »

Seguono le firme del presidente della Repubblica, del presidente del Consiglio e del guardasigilli, colla data del 14 agosto corrente.

Un telegramma dal Cairo, in data 14 agosto, annunzia che, secondo istruzioni inviate dal ministro della guerra di Londra, il generale Stephenson assumerà la direzione della spedizione che deve rimontare il Nilo.

Non appena sarà possibile, la spedizione intera muoverà su Wadyhalfa e di là verso Lemnels sulla strada di Dongola.

Secondo lo stesso telegramma, il mudir di Dongola avrebbe ricevuto un'altra lettera di Gordon, e ne comunicherà il contenuto al governo.

Si scrive per telegrafo da Pietroburgo, 15 agosto, che la missione dell'inviato di Persia, Mirza-Khan, a Pietroburgo ha un'importanza politica considerevole.

Mirza-Khan avrebbe pieni poteri per trattare a fondo la questione delle frontiere ed i rapporti commerciali tra la Russia e la Persia. Il governo ha fatto solenni accoglienze all'ambasciata persiana.

Il 15 agosto ebbe luogo in Ispagna l'inaugurazione della strada ferrata delle Asturie. Il treno reale si è fermato in varie stazioni, e le Loro Maestà hanno esaminati i lavori, che sono veramente rimarchevoli. Sopra un percorso di 40 chilometri furono costruiti 62 tunnels.

Il re Alfonso e la sua famiglia sono entrati alle cinque pomeridiane dello stesso giorno a Gijon, e dovevano imbarcarsi il 18 per la Galizia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MARSIGLIA, 18 (ore 8 40 pom.). — Nelle ultime 24 ore vi furono 16 decessi di cholera.

ARLES, 17. — Vi furono cinque decessi di cholera nelle ultime 24 ore.

CETTE, 18. — Ieri vi furono a Cette 4 decessi di cholera, e nel resto del dipartimento dell'Hérault 13, nel Gard 11, nell'Ardèche 13, nelle Basse Alpi 3, nelle Alte Alpi 19, nel Valchiusa 7, nell'Aude 5, nei Pirenei orientali 2, nella Drôme 3 e nel Yonne 1.

TOLONE, 18 (ore 10 30 ant.). — Nelle ultime 24 ore vi furono tre decessi di cholera.

Il numero degli ammalati però aumenta. L'epidemia cresce d'intensità nelle vicinanze di Perpignano.

THUANAN, 17. — Le truppe francesi hanno occupato oggi la cittadella di Hué.

L'incoronazione del nuovo re è fissata per oggi.

THUANAN, 17. — La incoronazione del re è stata compiuta con grande pompa in presenza del residente francese, colonnello Guerrier, e del comandante del *Tarn*, i quali sono entrati per la porta riservata al re, ed ai mandarini chinesi recanti l'atto d'investitura.

Numerosi annamiti erano presenti alla cerimonia.

CAIRO, 18. — Una lettera di Gordon pascià, in data del 20 luglio, dice che Khartum è tranquilla.

Telegrammi ufficiali annunziano che le forze di Osman Digma diminuiscono in seguito a diserzioni.

LONDRA, 18. — L'agitazione ricomincia in diversi punti dell'Irlanda. Vi furono due omicidi agrari.

I deputati parnellisti organizzano dei *meetings*.

Il *Times* ha da Shanghai:

« Una circolare del Tsung-li-Yamen alle potenze espone la storia del conflitto franco-chinese, deplora il rifiuto del ministro Patenôtre di accettare la mediazione degli Stati-Uniti, nega che la China abbia vi-

lato la convenzione di Tien-Tsin, accusa i francesi di averne violato le stipulazioni, coll'attaccare le fortificazioni chinesi, dice che la China desidera sottoporre la questione al giudizio dell'Europa, e che se l'arbitrato fallisse, essa resisterebbe, lasciando alla Francia ogni responsabilità. »

NAPOLI, 18. — Gli onorevoli professori Cardarelli e Cantani partono oggi alla volta di Isernia per studiare i casi di cholera verificatisi in quel circondario.

TORINO, 18. — S. M. il Re è partito diretto a Valdieri.

GOZZANO, 18. — Stamane alle ore 10 è stato aperto al pubblico esercizio il tronco ferroviario Gozzano-Arta.

NEW-YORK, 18. — Si telegrafa dal Messico che in seguito alla scoperta di una cospirazione, i generali Ramirez e Miejra, assieme a due complici, furono fucilati.

VIENNA, 18. — La corvetta austriaca *Danubio* è arrivata ieri a Suakim.

BERLINO, 18. — Alle ore 4 pom. vi fu un pranzo di gala a Babelsberg per il genetliaco dell'imperatore d'Austria-Ungheria. Al banchetto fu pure invitato l'ambasciatore austriaco, conte Széchényi.

Il conte Kalnoky ha ritardato di 24 ore la sua partenza da Varzin, essendo stato invitato dal principe di Bismarck a festeggiare con lui il natalizio dell'imperatore Francesco Giuseppe.

PARIGI, 18. — La *Liberté* crede che la Francia diminuirà la cifra dell'indennità domandata alla China, chiedendo a questa in compenso vantaggi nel trattato di commercio.

La Lega per la revisione della Costituzione dirigerà un manifesto agli elettori.

POTENZA, 18. — Oggi fu inaugurata alle 5 pom. una lapide commemorativa al generale Garibaldi. Erano presenti alla festa i deputati, le autorità, i reduci e molte società operaie cittadine e provinciali. Folla immensa. Grande entusiasmo.

NOTIZIE VARIE

Archeologia. — Nello scorso febbraio, si legge nella *Perseveranza*, praticandosi scavi per l'ordinamento del giardino sull'angolo nord della scuderia della nuova Villa che il signor Barbaccini sta ricostruendo a Paravicino, presso Erba, alla profondità di circa un metro, si rinvennero delle monete romane, e fra le altre, ben conservate, alcune di Vespasiano, e con queste molti frammenti di *Idrie*, *ciottole*, *dogli*, ed altri vasi di diverse dimensioni, forme e varietà nella finezza delle paste. Conservatissima una *lucernetta*.

La scorsa settimana poi, proseguendosi gli scavi, lì presso, alla stessa profondità della prima tomba, si fece attenzione al terreno nerastro, a carboni commisti ad ossa abbruciate, e sotto ad una pietruzza qualunque in una semplice fossa erano raccolti molti vasi di figulina, presso a poco nel numero e qualità dei suaccennati. Sopra, sotto, tutto all'ingiro di questo gruppo curioso, erano sparsi molti chiodi di ferro di diverse forme e grossezza.

Levate le pietre da un capace *doglio* di terra nerastra, poco e malamente cotta, si trovarono riuniti *due braccialetti* graffiti a spira, due altri lisci col gancio, e la cruna per allacciarli, tutti e quattro di perfetta conservazione. Due frammenti di altri braccialetti; uno fatto a leggiera lamiera, da rassomigliare ad un nastrino sottilissimo. Con questi era un *acciarino* col suo anellino per assicurarlo all'asse del veicolo, di perfetta patina. Di ferro poi, oltre una dozzina de' suaccennati chiodi sparsi, si ebbero un coltello di un 15 centimetri di lunghezza, mancante della punta, col manico pure in ferro terminante ad anello; più una lamina che dal lato nella massima sua larghezza doveva esser affilata, e che richiama que' ferri o mannaie che anche in oggi s'usano comunemente per tagliare il fieno quando trovasi accatastato compatto nei fienili.

Trattasi senza dubbio di tombe romane dei bassi tempi, e speriamo che il signor Barbaccini all'amore che porta ad altra arte vorrà riunire anche questo nuovo per l'archeologia, e fare che i lavori incominciati, frutto del caso, abbiano a proseguire per suo volere e merito; e non v'ha dubbio che sarà corrisposto ad usura. Questo terreno racchiude non poche tombe, ma una necropoli.

Decessi. — Sir Riccardo Wellesley, secondo duca di Wellington, è morto improvvisamente a Brighton in età di 77 anni.

Siccome egli morì senza lasciare prole, i titoli di duca di Wellington, di marchese di Douro, di principe di Waterloo, di duca di Ciudad-Rodrigo e di duca di Vittoria, nonchè quelli di grande di Spagna e di Portogallo, passano a sir Enrico Wellesley, colonnello dei granatieri della guardia, e figlio del secondogenito del gran capitano che gli inglesi nomavano il duca di ferro (*the Iron duke*).

— Il *Figaro* annunzia la morte, in età di 62 anni, del dottor Burg autore della *Metallo-terapia*.

— Il *Giornale di Udine* annunzia la morte di monsignor Andrea Casasola, arcivescovo di quella diocesi, e uomo altamente benefico

— Dalla *Voce della Verità* apprendiamo la morte, in età di anni 61, di monsignor Eusebio Magner, vescovo di Orvieto.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 agosto

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	24,4	16,0
Domodossola	coperto	—	29,7	19,7
Milano	3/4 coperto	—	30,7	18,9
Verona	coperto	—	27,8	18,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	24,6	—
Torino	coperto	—	26,6	19,2
Alessandria	3/4 coperto	—	29,0	18,6
Parma	1/4 coperto	—	28,6	16,9
Modena	nebbioso	—	28,3	16,1
Genova	1/2 coperto	calmo	29,1	23,5
Forlì	1/4 coperto	—	26,0	16,8
Pesaro	sereno	mosso	24,1	14,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	30,4	22,2
Firenze	sereno	—	30,0	17,0
Urbino	sereno	—	22,7	17,3
Ancona	sereno	calmo	26,5	20,0
Livorno	1/4 coperto	calmo	30,5	21,1
Perugia	sereno	—	25,9	15,0
Camerino	sereno	—	21,0	13,5
Portoferraio	sereno	calmo	29,2	21,2
Chieti	sereno	—	22,7	14,1
Aquila	sereno	—	26,1	13,9
Roma	sereno	—	30,2	18,0
Agnone	sereno	—	23,8	12,8
Foggia	1/4 coperto	—	26,1	16,6
Bari	1/4 coperto	calmo	24,0	19,3
Napoli	1/4 coperto	calmo	28,0	19,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	21,9	13,4
Lecce	sereno	—	25,6	18,6
Cosenza	sereno	—	27,6	16,0
Cagliari	sereno	calmo	32,0	20,0
Tiriolo	sereno	—	24,3	19,4
Reggio Calabria	1/4 coperto	—	27,4	23,0
Palermo	sereno	calmo	31,8	20,2
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	29,9	21,8
Caltanissetta	sereno	—	28,4	16,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,5	21,5
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	30,6	23,7

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 agosto 1884.

In Europa pressione leggermente anticiclonica intorno alla Germania orientale. Breslavia, Varsavia, Leopoli 766; Irlanda settentrionale 758.

In Italia nelle 24 ore pioggerella a Siracusa; generalmente sereno altrove; barometro leggermente salito; temperatura generalmente ma debolmente diminuita.

Stamani cielo nuvoloso al nord; venti deboli settentrionali; barometro variabile da 764 a 762 mm. dall'alto Adriatico alla costa jonica.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali; qualche leggero temporale.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

18 agosto 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	763,0	762,3	761,7	763,3
Termometro . . .	20°,7	28°,9	28°,5	23°,6
Umidità relativa .	92,0	43,0	44,0	73,0
Umidità assoluta .	16,8	17,8	12.7	15.9
Vento	N	S	SW	SSW
Velocità in Km. .	4,0	2,0	13.5	6,5
Cielo.	quasi sereno	pochi cumuli	pochi cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29°,1; - R. = 23°,28; | Min. C. = 18°,0 - R. = 14°,4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 18 agosto 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	95 72 ½	—	95 72	95 65	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 70	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0.	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1005 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	564 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	495 75	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	584 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	—	—	470 50	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	1060 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	526 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas.	1° luglio 1883	500	500	1472 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100.	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	570 50	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	400 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 32 ½
	Parigi	*chèques*	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 07
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 95 65 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 16 agosto 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 95 676.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire [illegible].

Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 737.

Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 445.

V. Trocchi, *presidente*.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane volendo procedere alla esecuzione di alcune opere per difendere dalle inondazioni la linea maremmana fra i chilometri 177 540 e 179 644, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrere all'accollo di tali lavori.

Il capitolato e annesso elenco dei prezzi unitari, registrato a Firenze il dì 8 agosto 1884, al n. 4602, ed al quale è unita una tavola di disegni, è ostensibile nell'ufficio dell'ingegnere ispettore capo della 3ª sezione del Mantenimento situato nella stazione di Roma.

Ogni concorrente, per essere ammesso alla gara, dovrà depositare nella cassa centrale della Amministrazione in Firenze, o presso il gestore di Roma, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire tremila in danaro, ovvero in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa del giorno in cui sarà effettuato il deposito.

Ogni concorrente dovrà far pervenire alla Direzione generale la sua offerta firmata, redatta in carta da bollo da una lira, con la indicazione del ribasso offerto, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 1° settembre 1884, e in detta offerta dovranno essere richiamati gli estremi di registrazione dei documenti d'accollo suaccennati.

La busta sigillata contenente l'offerta dovrà, oltre la firma del concorrente, portare l'indicazione esterna:

Offerta per l'accollo dei lavori relativi al rialzamento della linea maremmana fra i chilometri 177 540 e 179 644.

Insieme all'offerta quei concorrenti che non avessero in corso o già eseguiti dei lavori per conto dell'Amministrazione, dovranno presentare un certificato di idoneità di data non anteriore al 1° gennaio 1884, e rilasciato loro da un ingegnere capo delle ferrovie italiane, o del Genio civile o di uffici tecnici provinciali.

L'apertura delle offerte, alla quale potranno assistere i concorrenti, avrà luogo negli uffici della Direzione generale il giorno 2 settembre 1884, alle ore 2 pomeridiane, e l'aggiudicazione definitiva dell'accollo si farà in seguito, e s'intende subordinata alla sanzione del Governo.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile, sotto tutti i rapporti, quand'anche questi non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte, volendo restare perfettamente libera.

Firenze, 12 agosto 1884.

842 LA DIREZIONE GENERALE.

Direzione del Genio Militare in Messina

AVVISO DI SECONDA ASTA

stante la deserzione del primo incanto (N. 22).

Si notifica al pubblico che nel giorno 28 agosto 1884, alle ore 12 merid., si procederà in Messina, avanti il signor direttore della suindicata Direzione, e nel locale del proprio ufficio, sito al secondo piano del fabbricato San Girolamo, in via Primo Settembre, n. 152, nuovamente all'appalto di

Lavori vari sull'altipiano di Matiniti superiore (Costa Calabra dello stretto di Messina), per l'ammontare di lire 1,950,000 (un milione novecentocinquantamila), da eseguirsi nel termine di giorni novecento.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 dicembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e presso la sezione del Genio militare in Reggio-Calabria, dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ogni giorno.

I fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, sono fissati in giorni cinque.

Il deliberamento seguirà a partiti segreti firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e l'appalto verrà deliberato a colui che risulterà aver maggiormente migliorato ed almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere alle aggiudicazioni dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi, e da presentarsi a questa Direzione del Genio, non meno di quattro giorni prima dell'incanto, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, di analoga entità, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Quando il concorrente all'asta non possa provare la propria abilità nel modo ora detto, l'Amministrazione militare potrà tuttavia ammétterlo all'incanto sempre quando egli presenti una persona che riunisca le suespresse condizioni, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione dei lavori, mercè apposito atto in carta bollata, con cui questa persona dichiara di assumersi tale compito.

L'attestato di moralità è però sempre indispensabile, sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte, cui esso intende affidare l'eseguimento dei lavori.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 85 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità.

c) Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 200,000, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti non più tardi delle ore 11 antimeridiane del giorno 28 agosto 1884.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Sono a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, quelle di stampa, bollo e registro, relativi all'asta.

Messina, 13 agosto 1884.

840 Per la Direzione — *Il Segretario*: E. TUSA.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 25).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Si notifica che la provvista di

Numero 25,000 sacchi di tela olona pel servizio delle sussistenze militari, al prezzo di lire 2 40 ognuno, divisa in n. 25 lotti di 1000 sacchi caduno,

da consegnarsi nei magazzini delle sussistenze militari di questa città, come dall'avviso d'asta n. 20, pubblicato in data 28 luglio ultimo scorso mese, è stata oggi provvisoriamente deliberata come segue:

N. 5 lotti col ribasso di lire 13 76 per cento
N. 5 lotti col ribasso di lire 13 27 per cento
N. 5 lotti col ribasso di lire 13 16 per cento
N. 5 lotti col ribasso di lire 13 07 per cento
N. 5 lotti col ribasso di lire 12 56 per cento

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare ulteriori offerte di miglioramento di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 27 agosto corrente mese, spirato qual termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Chiunque in conseguenza vuol presentare offerta di ventesimo, per uno o più lotti, dovrà, all'atto medesimo, esibire la ricevuta del deposito stabilito in lire 200 per cadun lotto, nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta n. 20, al quale il presente si riferisce completamente per tutti i patti e condizioni in esso espressi.

Napoli, 12 agosto 1884.

805 Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: BERTI.

BANCO DI NAPOLI — Contabilità Generale

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di luglio 1884. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo parziale	Importo
Cassa e riserva			L. 113,899,241 14
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 57,850,849 11	
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 347,668 26	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 26,098 73	»
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	» 58,224,616 10
Anticipazioni			» 28,969,725 26
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 13,738,796 38	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 939,173 50	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 485,801 07	» 15,163,770 95
Crediti			» 44,819,320 05
Sofferenze			» 6,165,361 99
Depositi			» 97,018,210 43
Partite varie			» 39,105,850 17
	Totale		L. 403,366,096 09
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 2,964,137 92
	Totale generale		L. 406,330,234 01

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 48,750,000 »
Massa di rispetto	» 8,450,000 »
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 154,338,187 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 65,670,670 85
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 22,930,116 50
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 97,018,210 43
Partite varie	» 4,545,171 94
Totale	L. 401,750,357 22
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 4,579,876 79
Totale generale	L. 406,330,234 01

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 60,325,536 09
Bronzo	» 3,798 05
Biglietti consorziali	» 49,905,532 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione.	» 3,664,375 »
Totale	L. 113,899,241 14

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 e 4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4 1/2 e 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	573,298	L. 28,664,900 »
da » 100	603,242	» 60,324,200 »
da » 200	54,753	» 10,950,600 »
da » 500	54,989	» 27,494,500 »
da » 1000	28,028	» 28,028,000 »
	Totale	L. 155,462,200 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Importo
Da cent. 0,50	258,563	L. 129,281 50
Lire 1	»	» »
» 2	708	» 1,416 »
» 5	25,323	» 126,615 »
» 10	2,032	» 20,320 »
» 20	3,194	» 63,880 »
» 250	241	» 60,250 »
	Fedi a cassiere A/F	» »
	Totale	L. 115,863,962 50
	Biglietti Banca Romana	» 1,475,775 »
	Totale	L. 154,388,187 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . . L. 154,388,187 50 è di uno a 3 16

Il rapporto fra la riserva L. 110,234,866 14 { la circolazione L. 154,388,187 50, e gli altri debiti a vista » 65,670,670 85 } L. 220,058,858 35 è di uno a 1 99

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni.	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato.	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 43,796,276 34.

Visto — *Il Direttore generale* G. GIUSSO. — Per copia conforme *Il Segretario generale* G. MARINO. — *Il Ragioniere generale* R. PUZZIELLO.

816

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

(2ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto rende noto essere stata oggi presentata alla cancelleria del Tribunale civile di Cuneo domanda per svincolo della cauzione prestata dal notaro Viale Michele fu Carlo, già esercente nei comuni di Beinette e Boves, e dispensato dall'esercizio in seguito a sua domanda con R. decreto 29 novembre 1883, consistente tale cauzione in annotazione di vincolo su due certificati del Debito Pubblico, aventi i numeri 129282 e 27337, per la complessiva rendita di lire 80.

Pubblicato a senso dell'art. 38 della legge notarile.

Cuneo, il 1° agosto 1884.

626 ROSSI avv. DIEGO.

(1ª *pubblicazione*).

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale

Si deduce a pubblica notizia che nell'udienza del Tribunale civile di Roma 19 settembre prossimo, e ad istanza di Simone Pesaresi, ammesso al gratuito patrocinio per decreto della Commissione presso il detto Tribunale in data 30 ottobre 1877, e rappresentato dal procuratore Carlo avv. Boido, si procederà alla vendita dei seguenti immobili, a carico di Angelo Falconi, e per esso resosi defunto della costui vedova Maria Bernardinetti, tanto in nome proprio, che quale legittima amministratrice dei suoi figli minorenni Antonio ed Edita Falconi.

Descrizione dei fondi da subastarsi posti nell'abitato e territorio di Monterotondo.

1° Terreno seminativo in vocabolo Vallegatti, segnato al num. di mappa 93, sez. 2ª, della quantità di circa are 11 e cent. 90, confinante con Betti Laura in Santucci, Boniventi Bernardino e fratelli, e colla strada, stimato dal perito Cicalè in lire 320, gravato dell'imposta erariale di lira 1 07.

2° Terreno vignato, stesso vocabolo, segnato al numero di mappa 20, sez. 2ª, della quantità di are 44 e cent. 50, confinante con Titi Giuseppe, Ramerini Giovanni e colla strada, stimato dal detto perito in lire 1067 50, e gravato della imposta erariale di lire 6 52.

3° Terreno vignato e seminativo in vocabolo Palaggi, segnato ai numeri di mappa 177 e 828, sezione 2ª, della quantità di are 57 e cent. 40, confinante con Marinelli Domenico, Boniventi Bernardo e fratelli, e colla strada, stimato dal detto perito in lire 1240, e gravato dell'imposta erariale di lire 5 60.

4° Terreno vignato in vocabolo Monteciafrone, segnato al num. di mappa 1214, sez. 2ª, della quantità di are 40, confinante con Caprioli Nicola, Marchetti Ignazio e colla strada da' due lati, stimato dal detto perito in lire 962 50, e gravato dell'imposta erariale di lire 4 95.

5° Primo e secondo piano, con relativa scala ed accesso, della casa sita in contrada Borgo Cavour e via delle Mura, segnata al numero di mappa 15, sez. 1ª, e coi civici numeri 12 e 13, confinante con le due strade suddette, con Betti Giuseppe fu Luca e Betti Luca del fu Luigi, stimati i suddetti due piani dal perito Settimi in complessive lire 7000.

Condizioni della vendita.

L'asta sarà aperta in cinque distinti lotti, sui prezzi di stima assegnati a ciascun lotto, ed alle condizioni riportate nel bando depositato presso la cancelleria del Tribunale.

Roma, 18 agosto 1884.

872 AVV. CARLO BOIDO proc.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL 1° CORPO D'ARMATA (TORINO)

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si notifica che nel giorno 1° settembre 1884, alle 2 pomeridiane, si procederà in Torino, presso la suddetta Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti al signor Direttore, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'Ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO per cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto
1	Berretti fetz per bersaglieri	N.	6000	2 75	16,500	6	1000	2,750	275
2	Borraccie senza correggia	»	40000	0 80	32,000	20	2000	1,600	160
3	Borse complete da pulizia	»	40000	1 10	44,000	20	2000	2,200	220
4	Cappelli sguarniti per alpini	»	4000	4 90	19,600	4	1000	4,900	490
5	Cappelli sguarniti per bersaglieri con soggolo	»	6000	5 50	33,000	6	1000	5,500	550
6	Chepì comuni	»	60000	3 40	204,000	60	1000	3,400	340
7	Colbacchi sguarniti	»	4000	8 »	32,000	8	500	4,000	400
8	Cordoni per bersaglieri	»	1000	3 »	3,000	1	1000	3,000	300
9	Coreggie da borraccie	»	50000	0 90	45,000	25	2000	1,800	180
10	Coreggie da pantaloni	»	50000	0 50	25,000	25	2000	1,000	100
11	Coreggie da tasche a pane	»	70060	0 70	49,000	35	2000	1,400	140
12	Cucchiai di ferro	»	50000	0 08	4,000	10	5000	400	40
13	Farsetti a maglia	»	30000	3 60	108,000	30	1000	3,600	360
14	Fazzoletti	»	20000	0 50	10,000	10	2000	1.000	100
15	Gambali di pelle di vacchetta (Ardito)	Paia	5500	9 »	49,500	11	500	4,500	450
16	Gavette di lamiera	N.	40000	1 50	60,000	20	2000	3,000	300
17	Ginocchielli	»	15000	0 32	4,800	3	5000	1,600	160
18	Guanti di pelle scamosciata bianca	Paia	20000	1 20	24,000	10	2000	2,400	240
19	Mutande di cotone a maglia	N.	30000	2 30	69,000	30	1000	2,300	230
20	Parti di bastoni da teli da tenda	»	30000	0 25	7,500	3	10000	2,500	250
21	Scarpe	»	80000	6 50	520,000	160	500	3,250	325
22	Sottopiedi da pantaloni	»	35000	0 25	8,750	7	5000	1,250	125
23	Sottopiedi da uose	»	100000	0 12	12,000	10	10000	1,200	120
24	Speroni senza coreggiuole per artiglieria, treno e carabinieri	Paia	4000	1 10	4,400	4	1000	1,100	110
25	Speroni senza correggiuole per cavalleria	»	6000	1 10	6,600	6	1000	1,100	110
26	Stivalini per artiglieria e carabinieri	»	20000	8 30	166,000	40	500	4,150	415
27	Stivaletti per alpini	»	16000	11 »	176,000	32	500	5,500	550
28	Stivalini per cavalleria (Ardito)	»	11000	8 »	88,000	22	500	4,000	400
29	Treccie da chepì in lana rossa	N.	15000	0 35	5,250	5	3000	1,050	105
30	Zaini per artiglieria da fortezza	»	500	15 »	7,500	1	500	7,500	750
31	Zaini per fanteria	»	10000	13 50	135,000	20	500	6,750	675

Avvertenze — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885, e dell'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato non più tardi di febbraio del venturo anno 1885: in caso diverso, la prima metà di ogni lotto entro giorni centoventi e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di luglio 1885.

I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione di appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni territoriali e sezioni staccate di Commissariato militare del Regno.

I capitoli stessi nonchè i campioni sono visibili presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari di Torino, Firenze e Napoli.

Detti campioni, nei giorni in cui hanno luogo le operazioni delle aste, si troveranno però nelle sale degli incanti presso le Direzioni territoriali di Commissariato militare di questa città, di Firenze e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità delle provviste; tali schede dovranno imprescindibilmente essere incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, e scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, diversamente saranno respinte.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni od Uffici di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto il nome della persona o Ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 11 agosto 1884.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

792

R. Tribunale di Commercio di Roma.

L'anno milleottocentottantaquattro, a questo dì sedici del mese di agosto, in Roma,

Alle richieste del signor Stefano Beretta, negoziante, domiciliato in questa città, via del Corso, n. 156, io sottoscritto usciere addetto e domiciliato a questo stesso Tribunale, mi sono recato nel palazzo del Ministero della Guerra, posto in questa città, via della Pilotta, residenza e domicilio di S. E. il signor comm. generale Emilio Ferrero, Ministro della Guerra, ed al vicolo del Basilico, numero 10, residenza e domicilio del signor Alberto Marselli, ed ho contestato e contesto così a S. E. il signor Ministro della Guerra, come al detto signor Alberto Marselli quanto appresso:

Attesochè il richiedente sia, come infatti è, personalmente solo ed esclusivo proprietario della privativa per la fabbricazione e smercio delle stellette metalliche già adottate dal Ministero medesimo per uso del R. esercito, quale privativa risulta dal relativo attestato rilasciatogli dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, in data del 24 settembre 1881, come è stato pure riconosciuto e dichiarato dal Ministero medesimo negli avvisi d'asta per la fornitura delle dette stellette;

Attesochè in virtù di tale privativa il richiedente sia come è in diritto di insorgere e protestare contro l'asta bandita dal Ministero suddetto per la fornitura delle stellette di che sopra;

Attesochè perciò stesso egli abbia già validamente protestato giudicialmente con opportuno atto, che a ministero dell'usciere Muzio Camillo, di questo Tribunale, fu notificato a S. E. il Ministro della Guerra il 23 luglio 1884, quale atto venne inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 luglio 1884, n. 177, e nel Bollettino degli annunzi giudiziari del 26 luglio 1884;

Attesochè il richiedente abbia fatto inserire uguali proteste nei verbali rispettivamente redatti nel giorno 31 luglio 1884, destinato per la prima gara di fornitura delle stellette metalliche, e del 14 agosto corrente, destinato per la seconda gara all'oggetto medesimo, presso la Direzione territoriale del Commissariato militare del IX Corpo d'armata in Roma,

P. Q. M.

Il richiedente per il presente atto intende di rinnuovare e rinnova tutte e singole le proteste contenute tanto nell'atto notificato a S. E. il signor Ministro della Guerra, quanto quelle inserite nei verbali di che sopra, con tutte e singole le riserve pur ivi comprese, e quindi sempre alle medesime richieste ho fatto e faccio formale protesta e diffida nelle più ampie, valide, efficaci e legali forme, per tutti gli effetti tanto alla prefata S. E. il signor Ministro della Guerra, quanto al mentovato sig. Alberto Marselli, provvisoriamente dichiarato deliberatario della fornitura delle stellette di esclusiva privativa e proprietà del richiedente, ed infine a chiunque altri a tempo debito possa occorrere contro tale asta e relativa deliberazione, dichiarandole, conforme le dichiara, illegali, illegittime e di niun effetto, con piena riserva nel richiedente stesso di volere agire contro il medesimo signor Alberto Marselli e contro chiunque altri sia per riuscire il deliberatario definitivo della fornitura dopo la gara dei fatali per il ventesimo, e contro chiunque di ragione per la illegalità e nullità dell'asta come sopra bandita a nome del Ministero della Guerra, e della conseguenziale deliberazione dell'asta medesima, con apposito giudizio avanti al Tribunale competente, con dichiarazione di riserva che il richiedente intende far uso di tutti i mezzi che le leggi civili, amministrative e penali gli accordano per la conservazione e tutela dei suoi diritti di privativa e per il rifacimento di tutti i danni verificati e verificabili, per rimborso di spese di ogni genere, inclusive quelle delle precedenti proteste e della presente con ogni altra spesa successiva; significando, conforme significo, tanto a S. E. il Ministro della Guerra e per tutto quanto possa occorrere ad ogni altro Ministero e ad ogni altro ufficio o dicastero dipendente da quello e dagli altri Ministeri, come pure al mentovato signor Alberto Marselli per tutti gli effetti, e perchè abbiano rispettivamente piena ed assoluta notizia. Significando altresì, conforme significo, ad essi che la presente protesta viene inserita nell'interesse dello stesso signor Stefano Beretta richiedente nella *Gazzetta* ... anche *d'Italia* e ... *Ufficiale del Regno* giudiz... nel Bollettino degli annunzi tu... della provincia di Roma per ... gli effetti e con le più ampie riserve.

Copia conforme del presente atto ho lasciata tanto al Ministro della Guerra, comm. Ferrero, nella sua residenza ufficiale in detto Ministero, in via della Pilotta, consegnandola a mani del signor Gregorio Tomassini, usciere ivi addetto, in assenza del Ministro comm. Ferrero; quanto al signor Alberto Marselli nel suo domicilio preindicato, consegnandola in mani di tale Marri Galliено, che disse essere suo impiegato, in assenza del signor Marselli.

Roma, addì 16 agosto 1884.

L'usciere del Tribunale di comm.

877 MUZIO CAMILLO.

TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

A richiesta dei signori Sante De Negri e C., ragione di commercio stabilita in Genova, che per gli effetti del presente atto elegge domicilio in Roma, presso lo studio legale del procuratore avvocato Francesco Valle, via Banchi Vecchi, n. 41,

Io Camillo Muzio, usciere del suddetto Tribunale, ho citato, a termini dell'art. 142 Codice procedura civile, il signor Fortunato Marchiani, domiciliato in Braila, a comparire innanzi questo R. Tribunale nel giorno 30 settembre 1884, udienza destinata con decreto presidenziale in data 9 corrente, per sentirsi condannare, con sentenza esecutoria senza cauzione, a dover manlevare e garantire gli istanti da tutte le domande contro di essi proposte dalla ditta Pietro Paolo Tonetti di Roma, in capitali ed accessori, con la vittoria delle spese dei giudizi.

Roma, 14 agosto 1884.

878 MUZIO CAMILLO usciere.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere giudiziario presso il sullodato R. Tribunale, notifico al signor De Simon Arturo, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, il ricorso di S. E. il richiedente procuratore generale delli 28 giugno 1884, in base al quale S. E. il presidente della Corte dei conti (sezione 3ª), con suo decreto del 30 luglio p. p., fissa l'udienza che terrà la Corte il 18 novembre p. v. per la discussione della causa di cui tratta il ricorso stesso, e stabilisce a tutto il 4 detto mese il termine utile a depositare presso la segreteria della sezione 3ª della Corte tutti gli atti e documenti che si la Procura generale come il convenuto crederanno nel rispettivo interesse di produrre nella causa.

Roma, li 16 agosto 1884.

851 VINCENZO VESPASIANI usciere.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Si deduce a pubblica notizia che nell'udienza del Tribunale civile di Roma 19 settembre prossimo, e ad istanza di Michelangeli Edilburga in Lattanzi, si procederà alla vendita dei seguenti immobili a carico di Manzi Augusto del fu Angelo.

Descrizione dei fondi da subastarsi posti nell'abitato e territorio di Monterotondo.

1. Vigna ... posta nel territorio di Monterotondo, in vocabolo Casetta o Collelungo, della estensione di metri quadrati 23683 11, confinante con la pubblica via della Gosta o Collelungo, con la proprietà dei signori Bartolisci Antonia e Giuseppe, strada del Pozzo, salvi ecc., distinta in mappa censuaria nn. 1121, 1592, 1122, 1329, sez. 1ª.

2. Appezzamento — Vigna ed orticino annesso in vocabolo Corsica, situato presso Monterotondo, e precisamente alle mura, ed a contatto in via San Nicola, segnati coi numeri civici 35 al 37, della estensione di metri quadrati 721963, confinante con la casa di Augusta Manzi, con la proprietà di Vincenzo Ortensi, di Luigi Romanini, degli eredi Lazzari, con i due stradelli e il fosso, salvi ecc., distinti in mappa censuaria coi numeri 334, 338, 1429, sez. 1ª.

3. Appezzamento — Canneto nel territorio di Monterotondo, in vocabolo e contrada La Fornace, della estensione di metri quadrati 144 09, confinante con la proprietà di Nicola Bertollini, Domenico Ferri, Bernardo De Vecchis, strada delle Fornaci, fosso della Fontanella, distinto in mappa censuaria 196, sez. 1ª.

4. Appezzamento — Terreno prativo nel territorio suddetto, in vocabolo Pontera, dalla estensione di metri quadrati 69893 65, confinante con la vecchia strada che porta a Monterotondo, con la proprietà dei fratelli Salvatori e Bernardino Ippoliti, comune di Monterotondo, attraversato della ferrovia, distinto nella mappa censuaria ai numeri 214 rata, 1358, 215, 416, 218, 1360 e 1362, sez. 2ª.

5. Appezzamento — Terreno prativo nel territorio suddetto, vocabolo Valsole Passerini, sito nel piano Vallivo della contrada denominata La Dogana, della estensione di metri quadrati 26860 10, confinante con la via Salara, con lo stradello di S. Porzini, salvi ecc., distinto nella mappa censuaria coi nn. 691, 1391, 690, sez. 2ª.

6. Casa in Monterotondo, nella via San Niccola, composta di piano terra, e piano superiore, confinante con la pubblica via, vignola ed orto annesso, con le proprietà laterali, lo stesso Manzi e fratelli Marchetti, salvi ecc., distinta coi numeri civici 20, 21, 35, 36 e 37, e con quelli di mappa censuaria 218 e 337.

7. Locale terreno ad uso tinello nella detta via di San Nicola, composto di un solo ambiente, confinante con la pubblica via, con le proprietà degli eredi Ippoliti, Betti, salvi ecc., segnato con il numero civico 19 e con quelli di mappa censuaria 180, 181 e 184.

8. Altro locale terreno, sito nella suddetta via per uso del torchio, formato di un solo ambiente, confinante con la suddetta via, con la proprietà dei signori Manzi Paolo e Adriano, salvi ecc., segnato coi numeri civici 20 e 21, e con quelli di mappa censuaria 218 e 337.

9. Casa posta in Monterotondo in via Loputi e del Mattonato, composta di piano terreno e due piani superiori, confinante con la pubblica via, con le proprietà degli eredi Betti, Conti e Frontoni, salvi ecc., distinta ai numeri civici 9 e 17, e di mappa censuaria 180, 181 e 184.

10. Altra casa posta come sopra in via Sant'Ilaria, composta di piano terreno, e due piani superiori, confinante di fronte con la pubblica via, a tergo e lateralmente con la proprietà Cavi Nicola, e principe di Piombino, segnata coi civici numeri 4 e 5, e di mappa censuaria 578.

11. Altro locale in via San Nicola, composto di piano terreno e di quello superiore, confinante con la proprietà di Manzi Giuseppe, Betti, Frontoni, la pubblica via, salvi ecc., distinta ai civici numeri 20 e 21 e di mappa 218 e 337.

12. Altra casa posta come sopra in via della Valle, composta del piano terreno, cantina, grotta e due piani superiori, confinante con la proprietà di Ludovico Cavi, Bernardino Ippoliti, Giuseppe Betti e interpedini, distinta con il civico n. 7, e di mappa censuaria 385.

13. Due diretti dominii sul fondo rustico, sito nel territorio di Monterotondo, vocabolo Casetta o Collelungo, Valle del Forro, di proprietà enfiteutica degli utilisti Bertollini, Arcangeli ed Arguignoli, distinti coi numeri di mappa censuaria 1126, 1129, 1123, 1124, 1125 e 1163, dell'annuo reddito di lire 404 90.

14. Altro diretto dominio sul fondo urbano, sito nel territorio e città di Frascati, piazza San Pietro, di proprietà enfiteutica dell'utilista Salvatore Ferri, dell'annuo reddito di lire 107 50.

Condizioni della vendita.

L'asta sarà aperta in un solo lotto sul prezzo di stima fissato dal perito nella complessiva somma di lire cinquantasettemila cinquantacinque e centesimi ottanta, ed alle condizioni riportate nel bando depositato presso la cancelleria del Tribunale.

Roma, 18 agosto 1884.

871 AVV. PAOLO AICARDI proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il cav. Luigi Grisi Rodoli del fu comm. Luigi, colonnello d'artiglieria in ritiro, avendo presentato rispettosa istanza a Sua Maestà il Re per ottenere la rinnovazione a suo favore e dei suoi discendenti del titolo comitale col predicato di La Piè già spettanti ad altro ramo della famiglia Grisi, ora estinto, ne dà il presente pubblico avviso, per gli effetti dell'art. 12 del regolamento per la Consulta araldica.

218 AVV. C. SALATI.

AVVISO. 859

Per ogni migliore effetto di ragione e di legge, si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che per parte del sottoscritto non saranno riconosciuti per coloni avente l'autorizzazione a seminare, se non coloro che avranno in antecedenza ottenuta la colonia mediante regolare contratto redatto, inscritto ed avente la firma del sottoscritto medesimo, o del suo ministro Camillo Camilli, con diffidazione che chiunque altro s'introducesse a seminare sui terreni senza un titolo firmato come sopra, sarà considerato come intruso ed invasore, e come tale di fatto espulso, oltre di che si procederà contro lui a termini di legge in linea civile e penale.

Rimangono in pari tempo avvertiti tutti coloro che vi hanno interesse, che la domanda per il contratto di autorizzazione a seminare, deve essere presentata in termine utile, e ciò per rimuovere le lagnanze, ove si verificasse che la ritardata domanda portasse seco la mancanza di terreni da darsi loro a colonia.

Formello, 18 agosto 1884.

F. D. ANGELIS affittuario del principe D. MARIO CHIGI

N. 269.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 111,497 75, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 14 luglio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 3° tronco della strada provinciale di 2ª serie, n. 37, compreso fra Castelfranco e l'abitato di Ginestra degli Schiavoni, della lunghezza di metri 7509,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 3 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Benevento, avanti il prefetto simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 105,922 86, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 29 marzo 1883, modificato in data 24 marzo 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Benevento.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi diciotto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 13 agosto 1884.

827 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato militare del IV Corpo d'armata (Piacenza)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 36).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che le provviste di

Grano nazionale

occorrenti al Panificio militare sottoindicato, di cui nell'avviso d'asta del 5 agosto 1884, n. 35, sono state in incanto d'oggi deliberate ai prezzi seguenti:

Panificio militare di Genova.

Lotti 30, quintali 3000 a lire 23 80 il quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo sopra indicato, scade alle ore 2 pomerid., tempo medio di Roma, del giorno 21 agosto 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Piacenza, 16 agosto 1884.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: A. BORSARI.

869

N. 270.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 74,155 92, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il di 16 luglio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione della tratta d'argine a sinistra del fiume Po, compresa fra il capostabile 36 presso l'abitato di Buzzoletto nel comune di Viadana, ed il capo-stabile 56 in froldo S. Antonio nel comune di Pomponesco, per la complessiva estesa di metri 4170,

si procederà alle ore 10 antimerid. del 2 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Mantova, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 70,448 12, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 28 luglio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni cento utili e lavorativi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6300, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 agosto 1884.

828 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(2ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

L'adunanza generale degli azionisti che, giusta l'art. 2 del R. decreto 4 giugno 1882, dev'essere tenuta in Venezia nel mese di settembre di ogni anno, avrà luogo il giorno 22 del p. v. mese, e si riunirà ad un'ora pomeridiana, nel palazzo della Banca, *olim* Manin, sul Canal Grande.

In tale adunanza si procederà alla elezione dei membri del Consiglio di reggenza della sede di Venezia, per la rinnovazione del terzo dei reggenti e dei censori uscente di ufficio, e per la surrogazione di quelli che per qualunque altra causa avessero cessato dalle loro funzioni presso il Consiglio medesimo.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 7 agosto 1884. 702

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

N. 266.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 2 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Ferrara, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla bonifica del gran Comprensorio di Burana e più precisamente alla rettificazione del fiume Panaro alla botte di Burana e sua immissione nella medesima, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 307,715.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 5 maggio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ferrara.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi 18 naturali e consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso. Chi rilascerà tale certificato dovrà dichiarare di conoscere per scienza propria la capacità dell'aspirante ad eseguire in modo soddisfacente opere di terra e murarie.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 18,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto, quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 agosto 1884.

755 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

COMUNE DI BORGOCOLLEFEGATO

Avviso d'Asta

pel terzo incanto dell'appalto delle strade obbligatorie del comune.

Stante la seconda deserzione d'asta tenuta il giorno 13 luglio p. p. per lo appalto della costruzione delle strade obbligatorie del comune, si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 settembre 1884 si procederà, nella sala municipale, alla terza licitazione a ribasso pel suddetto appalto, in cui sarà deliberato, colla estinzione della candela vergine, all'ultimo e migliore offerente, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

L'appalto sarà complessivo di tutte le strade da costruirsi nel comune, cioè:

1. Di quella che muovendo dal comune di Pescorocchiano sul fiume Salto mena alla provinciale Equicola, per l'importo a ribasso di lire 25,521 09;

2. Di quella che dalla provinciale Equicola presso il ponte dell'Ospedale mette alla frazione Castelmenardo, per l'importo a ribasso di lire 29,995 81;

3. Di quella che dall'abitato della frazione Villecollefegato mena alla piazza di Borgocollefegato, e da questa alla provinciale nel punto sopra la chiesa di Borgo suddetto, a cui si aggiunge il tronco che dalla piazza mena alla provinciale, per l'importo complessivo a ribasso di lire 23,700 72;

4. Di quella che dall'abitato di Santa Anatolia si distende alla provinciale, per l'importo a ribasso di lire 20,804 22;

5. Di quella che dalla frazione Torano mena alla provinciale, per l'importo a ribasso di lire 9173 43;

6. Di quella che muovendo da Castelmenardo, Collemaggiore e Villette mena alla provinciale, per l'importo a ribasso di lire 28,953 14.

Ciascun concorrente per essere ammesso a licitare è nell'obbligo di depositare in questo ufficio la somma di lire 500 per quella di Castelmenardo, nominata al num. 2. La somma di lire 600 per quella nominata nel num. 3. Lire 200 per quella nominata nel num. 4. Lire 200 per quella nominata nel num. 5. Lire 1500 per quella notata nel num. 6, e di lire 500 per quella notata al num. 1, e tutto in valuta legale come cauzione provvisoria a garantia dell'asta, ed un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere del Genio civile o da altro laureato ingegnere, o da un sindaco di un comune del Regno ove i concorrenti abbiano eseguite opere di simil fatta.

La licitazione avrà luogo innanzi al sindaco, o chi per esso, e Giunta municipale di questo comune, col metodo della candela vergine, e la licitazione a ribasso partirà dalle somme come sopra indicate a ciascuna strada e fissate nei progetti d'arte, ed ogni offerta non potrà essere minore del mezzo per cento, e sotto l'osservanza dei relativi capitolati.

Restano a carico dell'aggiudicatario le spese di aggiudicazione, contratto, stampe e diritti di scritturazione, registro, ecc., che dovrà anticiparle.

All'atto della stipulazione del contratto di appalto il deliberatario darà una cauzione definitiva di lire 2000 per la strada designata al numero 1, di lire 3000 per quella del numero 2, di lire 2000 per quella del numero 3, di lire 1200 per quella del numero 4, di lire 1000 per quella del numero 5, e di lire 3000 per quella del numero 6, giusta i relativi capitolati.

L'appaltatore deve strettamente sottostare ai patti e condizioni stabiliti nei parziali capitolati annessi a ciascun progetto, nonchè a quelli fissati dal Consiglio comunale con deliberazione del 9 marzo scorso.

I pagamenti all'appaltatore saranno eseguiti ai sensi del numero 4 di detta deliberazione ed a seconda dei rispettivi certificati e collaudi.

I progetti, nonchè i capitolati di appalto, rimangono fin d'oggi depositati nella sala di questo municipio, affinchè se ne possa prendere conoscenza.

Dopo tale licitazione vi sarà quella del ventesimo, le cui offerte potranno presentarsi nella segreteria comunale entro giorni 15, scadenti a tutto il 20 del suddetto mese di settembre.

Le opere di cui trattasi debbono essere incominciate tostochè l'aggiudicazione sarà stata approvata, ed ultimate nel rigoroso termine di anni dieci, come dalla succitata deliberazione 9 marzo.

Si dichiara che nell'asta si osserveranno le formalità prescritte nel regolamento approvato dal R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per la Contabilità generale dello Stato.

Borgocollefegato, 10 agosto 1884.

Il Sindaco ff.: ALESSIO FRANCHI.

849 *Il Segretario:* GIULIO DE SANCTIS.

Comune di Caprarola - Esattoria di Caprarola

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 settembre 1884, nel locale della R. Pretura di Ronciglione, con l'assistenza dei signori illustrissimi pretore e cancelliere della Pretura suddetta, si procederà alla vendita al pubblico incanto degli immobili appresso descritti:

1° A danno di Antinucci Pietro fu Francesco:

Casa posta nel comune di Caprarola, in contrada Via Aquilone, confinanti Brunetti Angelo e Loreto, la strada e Belardi Rosa e sorelle fu Nicola, subalterno 2°, particella n. 335, reddito imponibile è di lire 22 50, prezzo di vendita è di lire 168 00, credito dell'esattore è per fabbricati 1883 lire 27 66, terreni 1884 lire 0 39, fabbricati 1884 lire 4 60, multe lira 1 31, spese lire 5.

2° A danno di Blasi Ulisse fu Luigi:

Terreno posto nel comune di Caprarola, in contrada Palombella, confinanti Blasi Enrico, Stefano e Filomeno, estensione are 74, cent. 40, sez. 3°, particelle nn. 392-D, 377-C, 378-B e 702-A, reddito imponibile è di scudi 50, pari a lire 269 7 1/2, prezzo di vendita è di lire 238 20, credito dell'esattore è per terreni 1883 lire 9 42, fabbricati 1883 lire 12 15, fuocatico 1883 lire 2 58, S. C. O. 1883 lire 4, multe lira 1 13, spese lire 5.

3° A danno di Bernabei Giacomo fu Antonio e Rostaini Mariangela:

Terreno posto nel comune di Caprarola, in contrada Riario, confinanti la strada, Piazza Francesca vedova Ferri e Finocchi Maddalena, estensione are 20, cent. 89, sez. 1°, particelle nn. 998, 1779, 1780, 1005, reddito imponibile è di scudi 90 74, pari a lire 487 73, prezzo di vendita è di lire 432, credito dell'esattore è per terreni lire 5 10, fabbricati lire 12 50 del 1883, e terreni lire 5 10 e fabbricati lire 6 69 del 1884, multe lira 1 18, spese lire 5.

Caprarola, li 2 agosto 1884.

863 *Il Sottocollettore:* CESARE CAPOTONDI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Ufficio del Registro di Montefiascone

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 ant. del dì 30 agosto 1884, nell'ufficio suddetto, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti per l'affitto dei seguenti stabili, alle condizioni infradescritte:

Nel comune di Marta — Provenienza dal Seminario di Montefiascone — Terreno seminativo in vocabolo Colonnelle, intersecato dalla strada che mena a Toscanella, confinante colla strada di Marta, coll'Ospedale di Montefiascone, ecc., distinto in mappa sez. 1ª, nn. 346 e 347, estimo scudi 170 11.

Terreno in vocabolo Molino, confinante colla strada che mena a Toscanella, Comenda, con i fratelli Mimmi, distinto in mappa sez. 1ª, con il n. 382 sub. 1 e 2, estimo scudi 849 58.

Terreno seminativo in vocabolo Pian di Palazzo, confinante col fosso del Seminario, con Dolci Dionisio, Prepositura di Marta, ecc., distinto in mappa sez. 1ª, nn. 390 sub. 1 e 2, e 391, estimo scudi 1581 47 — Prezzo d'incanto, lire 1777 41 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto, lire 5.

1. Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento, e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme sopra indicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato.

In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto uffizio, dalle 10 antimerid. alle 4 pomeridiane.

Montefiascone, addì 11 agosto 1884.

772 *Il Ricevitore:* FRANCESCO LUCCIOLI.

Consiglio d'Amministrazione di Distaccamento del Reclusorio Militare di Savona

AVVISO di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 27 luglio 1884, per la provvista di materie prime occorrenti al suddetto Reclusorio per l'anno 1885, è stato con incanto di oggi deliberato mediante il ribasso infraindicato:

Numero d'ordine del campionario	INDICAZIONE DELLE MATERIE	Dimensioni *Millimetri*	Lotti	Quantità				Peso per ogni risma di fogli 500 *Chilogr.*	Prezzo per ogni risma, chilogramma, metro o centinaio	Importo per ciascuna quantità	Importo per ciascun lotto	Ribasso ottenuto nel 1° incanto per ogni 100 lire	Importo residuale di ogni lotto	Somma di cauzione per ogni lotto
				Risme	Chil.	Metri	Num.							
1	Carta bianca d'impasto num. 1 a mano, cilindrata, formato doppio protocollo	640 × 445	1°	6000	»	»	»	12 »	15 »	90,000	92,500	2 27	90,400 25	9250
2	Carta bianca d'impasto num. 1 a mano, cilindrata, formato reale	670 × 460		100	»	»	»	20 »	25 »	2,500				
3	Carta bianca d'impasto num. 2 a mano, cilindrata, formato doppio protocollo	640 × 445	2°	5000	»	»	»	11 »	13 »	65,000	85,000	2 42	82,943	8500
4	Carta bianca d'impasto num. 2 a mano, cilindrata, formato doppio rispetto	710 × 510		500	»	»	»	15 »	18 »	9,000				
5	Carta bianca d'impasto num. 2 a mano, cilindrata, formato bastarda	660 × 340		1000	»	»	»	9 »	11 »	11,000				
19	Copertine di pergamena animale	275 × 210	6°	»	»	»	20000	»	14 »	2,800	6,400	7 »	5,952	640
20	Pergamena animale (per i dossi dei registri)	»		»	600	»	»	»	6 »	3,600				
21	Tela inglese assortita in colori, alta metri 0 95	»	7°	»	»	1000	»	»	1 20	1,200	1,200	5 »	1,140	100
22	Cartoni paglia	920 × 720	8°	»	8000	»	»	»	0 35	2,800	5,300	11 »	4,717	530
23	Cartoni bigi	950 × 750		»	4000	»	»	»	0 40	1,600				
24	Cartoni bianchi incollati per uso di stampa	650 × 500		»	1000	»	»	»	0 90	900				
25	Inchiostro nero da stampa	»	9°	»	600	»	»	»	3 »	1,800	1,800	5 »	1,710	180

Annotazioni — La consegna delle sopraindicate carte e materie prime dovrà essere fatta in quattro rate trimestrali uguali, a partire dal 1° febbraio 1885. — Le copertine di pergamena dovranno provvedersi in una sola volta nella seconda consegna. — La carta reale n. 1 sarà provvista nella prima consegna.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade il giorno 26 agosto 1884, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Dovranno inoltre i concorrenti presentare un certificato d'una Camera di commercio del Regno da cui risultino proprietari o comproprietari di uno Stabilimento per la fabbricazione del genere compreso nel lotto a cui intendono aspirare. Nel caso di comproprietà, le offerte dovranno esser fatte sotto tutte le forme legali, a nome e per conto della Ditta da cui è esercito lo Stabilimento.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, dalle ore 8 antimeridiane ad un'ora pomeridiana, o presso i distretti militari di Padova, Belluno, Massa, Cremona, Pavia, Voghera, Monza, Lucca, Livorno, Pisa, Siena, Udine, Como, Mondovì, Cuneo, Roma, Napoli, Caserta, Novara, Vercelli, Pinerolo, Spoleto, Perugia, Ancona, Firenze, Bologna, Modena, Mantova, Verona, Piacenza, Alessandria, Genova, Milano e Torino.

Le offerte dovranno essere presentate ai Distretti sopraddetti in tempo utile perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta in data 27 luglio e dai capitoli d'oneri visibili presso questo Consiglio d'amministrazione ed i Distretti suddetti, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte dei Distretti suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o, se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

A Savona, addì 11 agosto 1884.

824 *Il Segretario del Consiglio:* CAMBIERI-PRANO.

N. 274.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 5 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catania, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del ponte sul torrente Alcantara ed accessi lungo il tronco della strada provinciale di 2ª serie, n. 53, compreso fra Randazzo e Santa Domenica, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 173,275.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 10 marzo 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Catania.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7500 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 15 agosto 1884.

846

Il Caposezione: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DELL'UMBRIA

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni del Demanio, in conformità della legge 21 agosto 1862, n. 793.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno di sabato 13 settembre 1884, in una delle sale di questa Intendenza, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà a pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositate le somme infraindicate nelle colonne 7 e 8.
3. Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della provincia anteriormente al giorno del deposito.
4. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.
5. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infrascritto prospetto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare sotto le condizioni dell'articolo 9 del capitolato.
7. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione dei prezzi di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.
8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, nonchè gli elenchi di stima e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 3 pom., nell'ufficio dell'Intendenza di finanza.
9. Non saranno ammessi ulteriori aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a' termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. del lotto	N. dell'elenco	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
			in misura legale	in misura antica		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
			Ett. Are Cent.					
1	411	Nel comune di Orvieto — Provenienza dall'Abbazia di San Severo in Orvieto — Latifondo denominato Tenuta di Ancajano, con fabbricato colonico, riunita coi predi Casa Bruciata e Pogliente o Poggiuolo, costituita da quattro predi nei vocaboli Ancajano, Ancajanello, Cantonaccio e Casaccia o la Vedova, di qualità seminativi nudi, vitati, olivati, con gelsi, olmi e frutti, pascolivi e boschivi da frutto. Si distinguono in catasto nella mappa Bagni, sezione 2ª, coi numeri 355, 356 sub. 1 e 2, 357 al 367 inclusivo, 370 sub. 1 e 2, 373, 374 sub. 1 e 2, 375 al 384 inclusivo, 385 sub. 1, 2 e 3, 386, 387, 388 sub. 1 e 2, 389, 390 al 409 inclusivo, 410 sub. 1 e 2, 411 al 419 inclusivo, 424, 425 sub. 1 e 2, 426, 427, 428, 429, 534 sub. 1 e 2, 535, 715 al 721 inclusivo, 737, 774 al 779 inclusivo, 780, 783, ed in mappa Morrano, coi numeri 705, 127 al 731 inclusivo, 732 sub. 1 e 2, 733, 735 sub. 1 e 2, 736, 739, 758, 755, 756, 757, 759, 761, 762, 765, 766, 785 sub. 1 e 2, 786, 787 sub. 1 e 2, 796, 797 sub. 1 e 2, 798 all'802 inclusivo, 803 sub. 1, 2, 3 e 4, 804 all'810 inclusivo, 829, 1081, 1090 al 1095 inclusivo, ed in quella di Capretta, ai numeri 526 sub. 1 e 2, 527 e lettera *F*, ed hanno un estimo di scudi 4345 24, pari a lire 23,116 68.	297 90 »	2979 »	68,877 50	6888 »	6000 »	100 »

Perugia, 12 agosto 1884. 812

L'Intendente di finanza: GENTILI.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

Avviso d'Asta (N. 24).

Si notifica che nel giorno 1° settembre prossimo venturo, alle ore due pom. (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del Regio esercito:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO per cadun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto
				L.	L.			L.	L.
1	Berretti (Fetz) per bersaglieri	Num.	6000	2 75	16,500	6	1000	2750	275
2	Borraccie senza correggie	»	50000	0 80	40,000	25	2000	1600	160
3	Borse complete da pulizia	»	40000	1 10	44,000	20		2200	220
4	Cappelli sguerniti per bersaglieri con soggolo	»	6000	5 50	33,000	6	1000	5500	550
5	Chepì comuni	»	60000	3 40	204,000	60		3400	340
6	Colbacchi sguarniti	»	2000	8 »	16,000	4	500	4000	400
7	Cordoni per bersaglieri	»	1000	3 »	3,000	1	1000	3000	300
8	Correggie da borraccie	»	50000	0 90	45,000	25		1800	180
9	Correggie da pantaloni	»	50000	0 50	25,000	25	2000	1000	100
10	Correggie da tasche a pane	»	60000	0 70	42,000	30		1400	140
11	Cucchiai di ferro	»	50000	0 08	4,000	10	5000	400	40
12	Farsetti a maglia	»	30000	3 60	108,000	30	1000	3600	360
13	Fazzoletti	»	40000	0 50	20,000	20	2000	1000	100
14	Gambali di pelle di vacchetta *(Ardito)*	Paia	3000	9 »	27,000	6	500	4500	450
15	Gavette di lamiera	Num.	40000	1 50	60,000	20	2000	3000	300
16	Ginocchielli	»	15000	0 32	4,800	3	5000	1600	160
17	Guanti di pelle scamosciata bianca	Paia	10000	1 20	12,000	5	2000	2400	240
18	Mutande di cotone a maglia	Num.	10000	2 30	23,000	10	1000	2300	230
19	Parte di bastoni per teli da tenda	»	40000	0 25	10,000	4	10000	2500	250
20	Scarpe	Paia	90000	6 50	585,000	180	500	3250	325
21	Sottopiedi da pantaloni	»	15000	0 25	3,750	3	5000	1250	125
22	Sottopiedi da uose	»	100000	0 12	12,000	10	10000	1200	120
23	Speroni senza coreggiuole per artiglieria, treno e carabinieri	»	3000	1 10	3,300	3	1000	1100	110
24	Speroni senza correggiuole per cavalleria	»	3000	1 10	3,300	3		1100	110
25	Stivalini per artiglieria e carabinieri	»	8000	8 30	66,400	16	500	4150	415
26	Stivalini per cavalleria *(Ardito)*	»	6000	8 »	48,000	12		4000	400
27	Treccie da chepì in lana rossa	Num.	21000	0 35	7,350	7	3000	1050	105
28	Zaini per artiglieria da fortezza	»	1500	15 »	22,500	3		7500	750
29	Zaini per carabinieri	»	1000	16 »	16,000	2	500	8000	800
30	Zaini per fanteria	»	10000	13 50	135,000	20		6750	675

Tempo utile per la consegna — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885, e l'altra metà entro il mese di agosto successivo, sempre che l'avviso di approvazione dei contratti non venga dato più tardi del mese di febbraio dello stesso anno. In caso diverso la prima metà della fornitura dovrà essere consegnata entro centoventi giorni, e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti rispettivi.

I fornitori potranno anticipare le consegne delle robe, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo il relativo pagamento non verrà effettuato prima del mese di luglio 1885.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso tutte le Direzioni e le Sezioni staccate di Commissariato militare nel Regno. I campioni invece sono visibili presso i Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino, ove saranno ostensibili anche i capitoli relativi alle sopradescritte provviste. Nel giorno però in cui avrà luogo l'incanto, e durante il relativo procedimento i campioni suddetti saranno visibili presso la Direzione appaltante.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nelle Tesorerie provinciali delle città dove hanno sede Direzioni, sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, ed essere in contanti od in titoli di rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno, secondo il valore di Borsa della giornata antecedente a quella del versamento.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovra indicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, ed il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto, a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiormente superiore o pari almeno a quello minimo fissato nella relativa scheda segreta stabilita dal Ministero della Guerra, da servire di base all'asta per ciascuna specialità di provvista, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferibili alla provvista stessa.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore tre pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati a ceralacca.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Direzione appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno, in nessun caso, ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto il nome della persona o ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del X Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione e inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 12 agosto 1884.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

793

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DELL'VIII CORPO D'ARMATA (FIRENZE)

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 1º del prossimo mese di settembre, alle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la suddetta Direzione, via S. Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto della provvista dei seguenti oggetti di corredo:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta L. C.	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per ogni lotto	IMPORTO di ciascun lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto
1	Berretti (fetz) da bersaglieri	Num.	8000	2 75	22000	8	1000	2750	275
2	Borraccie senza coreggie	»	50000	0 80	40000	25	2000	1600	160
3	Borse complete da pulizia	»	50000	1 10	55000	25	2000	2200	220
4	Cappelli sguerniti per alpini	»	1000	4 90	4900	1	1000	4900	490
5	Cappelli sguerniti da bersaglieri con soggolo.	»	8000	5 50	44000	8	1000	5500	550
6	Chepì comuni	»	60000	3 40	204000	60	1000	3400	340
7	Colbacchi sguerniti	»	3000	8 »	24000	6	500	4000	400
8	Cordoni da bersaglieri	»	2000	3 »	6000	2	1000	3000	300
9	Coreggie da borraccie	»	50000	0 90	45000	25	2000	1800	180
10	Coreggie da pantaloni	»	50000	0 50	25000	25	2000	1000	100
11	Coreggie da tasche a pane	»	60000	0 70	42000	30	2000	1400	140
12	Cucchiaj di ferro	»	40000	0 08	3200	8	5000	400	40
13	Farsetti a maglia	»	30000	3 60	108000	30	1000	3600	360
14	Fazzoletti	»	40000	0 50	20000	20	2000	1000	100
15	Gambali di pelle di vacchetta (Ardito)	Paja	3500	9 »	31500	7	500	4500	450
16	Gavette di lamiera	Num.	60000	1 50	90000	30	2000	3000	300
17	Ginocchielli	»	30000	0 32	9600	6	5000	1600	160
18	Guanti di cotone bianchi	Paja	10000	0 55	5500	2	5000	2750	275
19	Guanti di pelle scamosciata bianca	»	20000	1 20	24000	10	2000	2400	240
20	Mutande di cotone a maglia	Num.	15000	2 30	34500	15	1000	2300	230
21	Parte di bastoni per teli da tenda	»	50000	0 25	12500	5	10000	2500	250
22	Scarpe	Paja	80000	6 50	520000	160	500	3250	325
23	Sottopiedi da pantaloni	»	20000	0 25	5000	4	5000	1250	125
24	Sottopiedi da uose	»	100000	0 12	12000	10	10000	1200	120
25	Speroni senza coreggiuole per artiglieria e treno e carabinieri	»	5000	1 10	5500	5	1000	1100	110
26	Speroni senza coreggiuole per cavalleria	»	4000	1 10	4400	4	1000	1100	110
27	Stivalini per artiglieria e carabinieri	»	12000	8 30	99600	24	500	4150	415
28	Stivalini per alpini	»	4000	11 »	44000	8	500	5500	550
29	Stivalini per cavalleria (Ardito)	»	7000	8 »	56000	14	500	4000	400
30	Treccie da chepì in lana rossa	Num.	15000	0 35	5250	5	3000	1050	105
31	Zaini per artiglieria da fortezza	»	1500	15 »	22500	3	500	7500	750
32	Zaini per carabinieri	»	1000	16 »	16000	2	500	8000	800
33	Zaini per fanteria	»	10000	13 50	135000	20	500	6750	675

Annotazioni — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Firenze, via San Gallo, n. 27, in ragione della metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885 e l'altra metà entro il mese di agosto successivo, semprechè l'avviso di approvazione dei contratti non venga dato più tardi del mese di febbraio del venturo anno. In caso diverso la prima metà della fornitura dovrà essere consegnata entro 120 giorni e l'altra metà nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti rispettivi.

È fatta facoltà ai provveditori di anticipare le consegne delle robe, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo il pagamento non sarà effettuato prima del mese di luglio 1885.

I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le taglie degli oggetti di corredo, come scarpe, stivalini, ecc., sono visibili presso questa Direzione e quelle di Torino e Napoli.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni territoriali e le Sezioni staccate di Commissariato militare.

I campioni sono visibili presso le Direzioni dei magazzini centrali militari di Torino, Firenze e Napoli; però durante le operazioni degli incanti i campioni stessi saranno visibili presso le Direzioni di Commissariato nelle suddette località.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o per più lotti.

Dovranno farsi distinte offerte per ogni specie di oggetti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse con sigillo a ceralacca e scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o Uffici locali di Commissariato militare, delle somme sopra stabilite a cauzione, le quali dovranno essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni, Sezioni staccate e Uffici locali a quest'uffizio prima dell'apertura dell'asta e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Firenze, 14 agosto 1884.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: BONETTI.

837

N. 268.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore dieci antimeridiane del 3 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Chieti, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 2° tronco della strada provinciale di serie n. 15, compreso fra l'abitato di San Salvo e la Coccetta di Fresagrandinaria, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 575,900.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 16 marzo 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Chieti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento o la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 25,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 agosto 1884.

757 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI MILANO

Avviso d'asta per affitto

Secondo esperimento.

Nel giorno di mercoledì 3 settembre p. v., all'ora una pom., si terrà presso questa Congregazione di carità (via Olmetto, num. 6), il secondo pubblico esperimento d'asta per l'affitto novennale del podere sottodescritto, da avere principio col giorno 11 novembre 1885, essendo rimasto deserto l'incanto all'uopo tenutosi il giorno 6 agosto corrente.

L'asta seguirà col sistema delle schede segrete, giusta le norme del vigente regolamento per l'amministrazione e la contabilità dello Stato, e sotto l'osservanza del capitolato d'affitto visibile presso l'ufficio di protocollo.

Le schede, in carta da bollo da lira una, sottoscritte e suggellate col timbro dell'offerente, coll'indicazione o l'elezione del suo domicilio in Milano, dovranno indicare in cifre ed in lettere l'offerta d'aumento sul prezzo peritale d'affitto, stabilito in annue lire 25,897 80, ed essere presentate nel giorno e nell'ora suindicati a chi sarà delegato a presiedere l'asta. Le schede dovranno contenere la bolletta comprovante l'eseguito deposito nella Cassa di questa Congregazione della somma di lire 12,000 in valuta legale, od in libretti della locale Cassa di risparmio, od anche in rendita del Debito Pubblico al portatore, da calcolarsi quest'ultima colla diminuzione di dieci punti sul prezzo portato dal Bollettino ufficiale della Borsa di Milano nel giorno antecedente a quello dell'asta, nonchè di altra somma di lire 2000 in denaro effettivo per spese di contratto.

La delibera avrà luogo anche quando venisse presentata una sola offerta, purchè questa pareggi almeno il minimo dell'aumento che verrà fissato nella scheda della stazione locatrice, ma dovrà sempre ritenersi subordinata alla approvazione della Congregazione e alla superiore omologazione, nonchè agli effetti dell'eventuale aumento del ventesimo, per il quale verrà a suo tempo pubblicato apposito avviso.

Podere da affittarsi.

Podere detto di Vimodrone ed Uniti, posto nel comune di Vimodrone, mandamento e circondario di Monza, provincia di Milano, di ragione dei LL. PP. EE., di metriche pertiche 1622 42, coll'estimo di lire 15,493 26, che per lo stralcio dei fabbricati si riduce a lire 14,932 42, e col reddito imponibile di lire 1492 50, attualmente affittato al sig. Domenico Guzzelloni.

Dalla Congregazione di carità di Milano, il 12 agosto 1884.

Il Presidente: D'ADDA.

860 *Il Segretario generale:* SCOTTI.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA

Azienda pei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860

Notificazione.

Si rende noto che in seguito di esproprio e ad istanza del Credito siciliano e per effetto dei giudicati intervenuti, rimangono annullati e di nessun valore i Buoni per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860, coi numeri d'iscrizione dal 32 al 53 inclusivi, della serie da lire 1000, per la rendita annua di lire 50 ciascheduno, intestati a favore di Bacchi Rosolina fu Benedetto, moglie di Avellone Giovan Battista, e vincolati d'ipoteca a favore della Banca di Torino, assuntrice della Esattoria delle imposte dirette del mandamento Monte di Pietà di Palermo, in garenzia della gestione del signor Avellone Giovan Battista fu Antonino, qual collettore della Esattoria suddetta.

Palermo, 12 agosto 1884.

847 *L'Intendente:* CARPI.

Intendenza di Finanza in Lecce

Incanto per l'affitto trentennale del Mare Piccolo in Taranto

Avviso per miglioria.

Si rende noto al pubblico che nell'incanto tenuto addì 16 agosto 1884 nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Lecce è stato deliberato l'affitto trentennale del Mare Piccolo di Taranto per l'offerto canone annuo di lire 55,300.

Si avverte pertanto chiunque sia riconosciuto ammissibile allo incanto che il termine utile per presentare l'offerta in aumento non minore del ventesimo sull'indicato canone di deliberamento andrà a scadere alle ore due pomeridiane del giorno 25 agosto 1884, e che l'offerta medesima sarà ricevuta dall'Intendenza di finanza di Lecce, e dovrà essere garantita coll'eseguito deposito del decimo della somma offerta in contanti o biglietti di Stato in una Cassa dello Stato giusta le condizioni designate nel capitolato e nell'avviso di primo incanto a canone ridotto nel 6 agosto 1884, n. 36023.

Lecce, 16 agosto 1884.

880 *L'Intendente:* MAZARI.

ESATTORIA DI NEPI — COMUNE DI NEPI

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 9 settembre 1884, nel locale della sala d'udienza, colla assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Nepi, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Nepi, e appartenenti al signor Fioravanti Filippo figlio del fu Luca, domiciliato a Nepi, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili posti in vendita.

Terreno vocabolo Monte Pogliano Ripolo con casa diruta, confinanti Fioravanti Vincenzo, strada comunale, ed altri fondi dello stesso Fioravanti Filippo, estensione tavole 578 41, pari ad ettari 57 84 10, sez. 6ª, prat. 1 sub. 1 e 2, 2, reddito catastale o valore censuario lire 11,057 06, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. civ. lire 9825, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 491 25. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto il primo di questi avrà luogo il 16 settembre 1884 ed il secondo nel giorno 23 settembre 1884, nel luogo ed ore suindicati.

Nepi, lì 2 agosto 1884.

864 Per l'Esattore — *Il Collettore:* A. TATARELLI.

Amministrazione Provinciale di Cosenza

Avviso d'Asta.

Dovendo procedersi al collocamento per asta pubblica del servizio di riscossione, nel giro improrogabile di tre anni con obbligo del non riscosso per riscosso nel limite di un terzo per ciascun anno, di tutti i crediti che la provincia di Cosenza vanta per cespiti già stanziati nei propri bilanci fino allo esercizio 1882, e non dichiarati già quote inesigibili dal Consiglio di Prefettura, pel complessivo ammontare di lire 1,234,061 85 dovute dai comuni della provincia, da altri Corpi morali, da ex-contabili e da privati, salvo definitiva liquidazione contro l'aggio a favore dello accollatario del 10 per cento, commisurato alle somme che risulteranno versate nella Cassa generale, si rende noto quanto segue:

1. In questo palazzo di Prefettura, e propriamente nella sala destinata alle riunioni della Deputazione provinciale, nel giorno di mercoledì che si conteranno li dieci del prossimo settembre, alle ore 12 meridiane, innanzi al signor prefetto presidente della Deputazione provinciale o di chi da lui delegato a sensi di legge, saranno tenuti gli esperimenti di asta per lo appalto di riscossione dei suddetti residui attivi.

2. Gli oneri, i dritti e i doveri dello accollatario sono quelli determinati dalla legge 20 aprile 1871, n. 102 (Serie 2ª), modificata con l'altra del 2 aprile 1882, n. 674 (Serie 3ª), e dal relativo regolamento approvato col Regio decreto del 14 maggio 1882, n. 738 (Serie 3ª) e dai capitoli di oneri pel suddetto appalto approvati da questa Deputazione provinciale con deliberazione del 13 maggio 1884 e diramati in tutti i comuni della provincia, ai quali lo accollatario si sottopone.

3. L'asta, secondo è detto nel su cennato capitolato di oneri, procederà col metodo della estinzione delle candele, siccome è precisato nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, e non si farà luogo alla aggiudicazione, se non vi saranno offerte almeno di due concorrenti.

4. Non sarà ammessa offerta di ribasso inferiore a centesimi dieci di lira per ogni cento lire di aggio.

5. Non possono concorrere all'asta quelli che si trovano in uno dei casi di incompatibilità previsti dallo articolo 14 della legge 20 aprile 1871, numero 192.

6. Per essere ammessi all'asta devono i concorrenti, a garentia delle loro offerte, avere eseguito il deposito provvisorio della somma di lire 24,681 23, che corrisponde al 2 per cento dello ammontare della riscossione di sopra indicato. Tale deposito che potrà essere in danaro o in titoli del Debito Pubblico al portatore, al valore di lire 95 22 1/2, per ogni cinque lire di rendita, desunto dal listino di Borsa inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 12 agosto 1884, n. 193, potrà essere effettuato o per consegna, alla Commissione che tiene l'asta o per produzione di regolare quietanza della cassa della provincia o di altra cassa pubblica. Chiusa l'asta dei depositi fatti, trattenendosi quello di colui ch'è risultato aggiudicatario provvisorio, saranno restituiti alle parti rispettive immediatamente gli altri di coloro che non hanno fatto partito all'asta.

7. Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura; quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione dovrà farsi all'atto dell'aggiudicazione ed accettarsi regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, col ritenersi obbligato il dichiarante che fece e garentì la offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo dianzi designato, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni determinate nel succitato art. 14 della legge 20 aprile 1871, n. 192.

8. Proclamata l'aggiudicazione definitiva, l'appaltatore al momento della stipula del contratto, che dovrà aver luogo immancabilmente entro il termine di un mese dal dì dell'aggiudicazione, dovrà depositare la cauzione definitiva, costituita sia in rendita del Debito Pubblico dello Stato, sia in beni stabili, valutati questi ultimi a sensi di legge, e cioè di un terzo della cauzione in danaro pei terreni, ed il doppio della cauzione in danaro pei fabbricati, corrispondente tale cauzione alla decima parte dello ammontare delle liste di carico che gli verranno consegnate.

9. L'aggiudicatario definitivo rimane obbligato ai suoi impegni provenienti e dalla legge 20 aprile 1871, modificata dall'altra del 2 aprile 1882, n. 674, e dal regolamento approvato col Regio decreto 14 maggio 1882, numero 738, nonchè dal capitolato di oneri di sopra citati pel fatto stesso dell'aggiudicazione.

10. Tutte le spese del contratto, della costituzione della cauzione, dell'asta, della stampa, del bollo, del registro e della pubblicazione ed inserzione nei periodici pubblici degli avvisi d'asta e di altro occorrente al riguardo, staranno a tutto carico dell'aggiudicatario definitivo.

11. Per tutte le altre condizioni non indicate nel presente avviso, staranno ferme quelle precisate nella legge e regolamento sopra citati, nonchè nei capitoli normali di oneri già pubblicati, visibili da chiunque voglia attendere allo esperimento d'asta presso la segreteria di quest'Amministrazione provinciale, nelle ore di ufficio.

12. Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Cosenza, il dì 14 agosto 1884.

Il Segretario dell'ufficio amministrativo provinciale
GIUSEPPE DE FIORE.

844

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI BOLOGNA

Appalto della manutenzione della strada nazionale n. 40, per il tratto compreso fra la stazione ferroviaria di Porretta e il confine delle provincie di Bologna e Firenze al ponte Orsigna, della lunghezza di metri 15873, per un triennio dal 1º aprile 1884 al 31 marzo 1887.

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si previene il pubblico che l'appalto sovra accennato venne oggi aggiudicato col ribasso del 33 85 per cento, e che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del vigesimo, fissato nell'avviso d'asta in data 24 luglio p. p., scade ad un'ora pomeridiana del giorno 29 corrente mese.

Bologna, 14 agosto 1884.

864 *Il Segretario delegato*: PETRONIO TESTONI.

Esattoria consorziale di Terracina

Avviso d'Asta (N. 1/372).

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che nel giorno 11 settembre 1884, a ore 10 ant., ed occorrendo, nei giorni 18 e 25 detto mese ed anno, nel locale della Pretura di Terracina, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili di proprietà e come appresso descritti, e ciò con le condizioni di che nell'avviso d'asta:

1. Casa di proprietà Bianchi Giuseppe fu Alessandro, in comune di Terracina, via Santi Quattro, confinanti strada, Mariani Angelo e Melloni, De Vecchis Erminio, sez. XI, part. 1154 sub. 1, reddito lire 37 50.

Vigna in contrada Fischiore, estensione are 0 45 20, sez. IX, part. 182, confinata da strada, Loffredo De Simone Gaetano e Romagna Pietro, reddito lire 264 56, di utile dominio di Palmacci Cesareo fu Alessandro. La casa sarà posta in vendita per lire 280 80 e la vigna per lire 117 60.

2. Casa di libera proprietà di Bianchi Sofia e sorelle di Giuseppe, sita in Terracina, via San Francesco, civico n. 3, confinanti strada e D'Isa Camillo, sezione XI, part. 147 sub. 3, reddito lire 193 50 per lire 1451 40.

3. Casa di libera proprietà di Di Manno Angelo Maria fu Giuseppe, in Terracina, via Rota, civico n. 8, confinata da strada, comune di Terracina e Gonzales Augusta e Eleonora, sez. XI, part. 1411 sub. 1, reddito lire 26 25, per lire 196 80.

4. Casa di libera proprietà di Saporiti Luigi e fratelli fu Antonio in Terracina, via Ss. Quattro, confinata da strada e Comunità Terracina, sez. XI, part. 1147 sub. 1, reddito lire 24 13, per lire 181 20.

Altra casa al n. 9, confinante con Guglietti Angelo, Demanio e Antonelli Agostino, sez. XI, part. 1149 sub. 2, reddito 48 25, per lire 361 80.

Vigna in contrada Monticchio, sez. IX, part 1174, 1240, reddito 139 80, di dominio utile di Maceroni Saverio fu Giuseppe, per lire 62 40.

Altra vigna, sita e in sezione come sopra, part. 1175, reddito lire 39 99 di utile dominio di Biondi Pietro fu Giuseppe, per lire 17 70.

Altra vigna sita in loco e sezione come sopra, part. 863, reddito lire 124 92, di utile dominio di Appoloni Giacomo di Vincenzo, per lire 55 80, formanti un sol corpo, confinato da più lati da Fiorini Mauri Enrico e Sarti cav. Gioacchino.

5. Casa di undici vani con cantina, in via Porta Gaetana, al civico numero 3, in Terracina, confinata da strada, Sarti cav. Gioacchino e Confraternita dell'Orazione e Morte, in sez. XI, part. 1134, reddito lire 263 63, di libera proprietà di Vinditti Leonilde Antonia fu Giovanni, eccetto la cantina vincolata a canone a favore di Melloni De Vecchis Erminio per lire 1977.

6. Casa di sette vani in vicolo delle Belle, al civico numero 18, confinata da strada, Confraternita del Carmine, Comune Terracina e Antonelli conte Gregorio, sez. XI, part. 1083, 1085, reddito lire 137 07, per lire 513 90, del solo dominio utile goduto da Vicaro Salvatore fu Felice Antonio, essendo il dominio diretto della Confraternita delle Grazie.

Altra casa di un vano in via Porta Romana, al civico numero 2, confinata da Cenciarelli Marianna, Mattacchione Luigi e Filosi Angelo, sez. XI, part. 6 sub. 3, reddito lire 8 45, per lire 31 80. Livellario al Demanio dello Stato.

Il tutto liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo di vendita, come sopra determinato per ciascun immobile; nè possono al primo incanto essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

L'intiero prezzo deve essere sborsato nei tre giorni successivi all'aggiudicazione.

Le spese d'asta, tassa registro e contrattuali stanno a carico del deliberatario.

Terracina, li 15 agosto 1884.

Per l'Esattore Banca Generale
Il Collettore: E. VENTURINI.

862

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Reiterato Avviso d'Asta.

Deve da questo comune procedersi all'affitto delle infrascritte tenute che compongono l'ex-feudo Santo Pietro, proprio di questo comune.

Lo stato dell'annua gabella di ciascuna di esse è detto qui appresso, in conformità a quanto deliberava il Consiglio comunale con deliberazione del 8 febbraio ultimo, vistata ai 12 dello stesso mese col n. 699.

Chi vorrà attendervi, potrà presentare la sua offerta in questa Casa comunale, ove, dal sindaco o da chi ne farà le veci, nel giorno 4 settembre prossimo venturo, alle ore undici ant., si procederà all'incanto, col metodo della estinzione delle candele, quindi all'aggiudicazione in persona del migliore ed ultimo offerente, la quale verrà conclusa anche con un solo concorrente.

I patti e le condizioni alle quali ciascun offerente dovrà uniformarsi, sono quelle descritte nel capitolato d'oneri, il quale sarà ostensibile in questo ufficio comunale a chiunque vorrà consultarlo.

Le tenute che devono affittarsi sono:

N. d'ordine	Superficie in aratate		Totale	Denominazione delle tenute	Superficie in ettari	Stato della gabella
	Boschivo	Seminativo				
1	15	5	20	Tenuta Zotti	664 57	9600
2	6	2	8	Molara	269 50	3200
3	23	8	31	Ficuzza e Ventisalme . . .	1065 81	9400
4	13	1	14	Cavo Imboscata e Zamataro	450 32	2600
5	13	2	15	Rinelle e Lavina. . . .	482 51	4000

Tra i suddetti patti si comprendono:

1. Che la durata dell'affitto sarà di sei anni di fermo da settembre 1885 ad agosto 1891, restando nell'ultimo anno dell'affitto per conto del comune il frutto pendente delle ulive, ghiande ed altro degli alberi ivi esistenti, come lo sarà per conto del novello gabelloto quello dell'anno 1885.

2. Le spese per il deliberamento, per il contratto da stipularsi da pubblico notaro, per la ipoteca dei beni, per la cauzione ed altro, all'uopo necessario o le tasse corrispondenti saranno a peso del gabelloto.

3. Ciascuna offerta, per essere ammessa, dovrà essere garantita da un deposito in denaro corrispondente ad una metà dell'annualità dello estaglio, compresa in questa somma quella occorrente per le spese del deliberamento che verranno prelevate.

Dei depositi verrà trattenuto quello del deliberatario solamente, gli altri saranno restituiti appena finito l'incanto, e quello del deliberatario, tolte le spese, delle quali si è parlato precedentemente, verrà versato in cassa comunale, ove rimarrà finchè il gabelloto non presterà la cauzione voluta dall'articolo 19. Ove il deposito e la cauzione vorrà darsi in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia, in tale caso dovrà essa calcolarsi al valore di Borsa corrente.

4. Che il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo resta stabilito a giorni quindici come di legge.

Caltagirone, 5 agosto 1884.

Visto — *Il Sindaco*: Comm. MICHELANGELO LIBERTINI.

799 *Il Segretario comunale*: PASQUALE VACIRCA.

MUNICIPIO DI PETINA

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto segretario porta a pubblica notizia che nel dì 15 settembre prossimo venturo, alle ore 11 ant., si procederà in questa segreteria comunale, ed innanzi al signor sindaco, o chi per esso, ai pubblici incanti per la vendita dei legnami esistenti nel bosco castagnale denominato Quarto, diviso in sei sezioni, sul prezzo offerto di lire 63,000, colle seguenti condizioni principali.

L'asta si eseguirà col metodo di candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il pagamento del prezzo che risulterà dalla gara dovrà eseguirsi dall'aggiudicatario in sei rate uguali, la prima, cioè subito dopo l'approvazione degli atti, e le altre prima d'incominciare il taglio delle sezioni in ciascuna stagione silvana.

Il taglio delle sezioni dovrà compiersi in nove stagioni silvane, recidendosene una in ogni anno dal primo settembre a tutto il seguente aprile, e lo sgombro del legname per tutto ottobre successivo, restando però l'aggiudicatario facoltato di poter recidere anche due sezioni in un anno, pagandone il prezzo ragguagliato a quello di aggiudicazione.

Ogni offerta non potrà essere minore di lire 50, ed i concorrenti dovranno depositare, a garanzia delle offerte ed in conto delle spese, la somma di lire 6000; quale deposito sarà restituito agli altri collicitanti, ritenendosi soltanto quello dell'aggiudicatario, il quale all'epoca del verbale di sottomissione dovrà presentare un garante solidale di conosciuta solvibilità.

Tutte le spese fatte e da farsi andranno a carico dell'aggiudicatario.

Il capitolato delle condizioni generali e quello di modifiche apportate in seguito all'offerta all'uopo presentata, coi relativi verbali forestali, sotto i cui atti è subordinata la vendita, sono visibili in questa segreteria in tutti i giorni, nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare offerta di aumento, non minore del ventesimo, è di giorni 15, e scadrà col dì 30 detto settembre.

Il bosco è situato presso la strada rotabile che mena alla vicina stazione ferroviaria di Sicignano.

Petina, 12 agosto 1884.

820 *Il Segretario comunale*: G. TROTTA.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA.

A sensi e per gli effetti dell'articolo 38 della legge notarile, si rende noto che i notari dott. Ignazio Vincenti e Moroni Pesenti dott. Pietro, hanno presentato domanda alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Bergamo, per lo svincolo della cauzione da loro prestata pell'esercizio del notariato, ora cessato.

852 D. FRANCESCO VEZZOLI incaric.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale, con sentenza in data d'oggi, ha dichiarato il fallimento di Rocchi Francesco, domiciliato in Roma in piazza Apollinare, n. 36, ed esercente negozio di cappelleria in via del Teatro Valle, n. 64-A, delegando alla relativa procedura il giudice signor cav. Ferdinando Caratti, e nominando in curatore provvisorio il sig. avv. Giuseppe cav. Pistoni, dimorante in via Tordinona, num. 15. Ha fissato il 3 del venturo settembre, all'una pom., per l'adunanza dei creditori da tenersi nella sala del suddetto Tribunale per la nomina della delegazione, e per la proposta del curatore. Ha stabilito a tutto il 10 detto mese il termine per la presentazione nella cancelleria di detto Tribunale delle dichiarazioni dei crediti, ed ha determinato il giorno 26 predetto mese di settembre, all'una pom., per procedere nella residenza del detto Tribunale alla chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti. Ha in fine ingiunto al fallito il termine di giorni tre per la presentazione nella forma stabilita nell'articolo 686 del Codice di commercio del bilancio.

Roma, 16 agosto 1884.

855 Il cancelliere REGINI.

AVVISO 819

Il Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Vista la domanda inoltrata da Massimino Aliberti, maggiore di età, nativo del comune di Atrani, con cui chiede di essere autorizzato ad assumere in cambio del proprio, il cognome *Proto*;

Visto il rapporto della Procura generale di Napoli, non che i documenti al medesimo annessi;

Visto l'articolo 119 e seguenti del Reale decreto 15 novembre 1865, per l'ordinamento dello stato civile,

Decreta:

Massimino Aliberti, nativo del comune di Atrani, è autorizzato a far eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni dell'art. 121 del Reale decreto succitato.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1884.

Per il Ministro
L. SOLIDATI TIBURZI.

Per copia conforme,
Il direttore capo della 1ª divisione
CASSINI.

Invitandosi chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'articolo 122 del detto Reale decreto 15 novembre 1865.

AVVISO.

Per gli effetti di legge si fa noto che Bertini Francesco del fu . . . . ., da Terracina, il 16 agosto 1884 domandava alla sezione d'accusa della Corte d'appello di Roma la riabilitazione della pena di giorni sei di carcere cui fu condannato il 30 luglio 1879 dalla Pretura di Terracina per reato delittuoso.

Terracina, il 14 agosto 1884.

857 FRANCESCO BERTINI.

TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Si fa noto che il suddetto Tribunale, con sentenza in data d'oggi ha omologato il concordato, giusta il verbale del 30 maggio e 6 giugno ultimo tra i falliti Belli Adele e Foschi Alessandro coniugi, negozianti di mercerie in Roma, e la massa dei loro creditori, con le condizioni in detti verbali trascritte, ed ha ordinato che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti i nomi dei detti Belli Foschi siano cancellati dall'albo dei falliti, e che resti revocata la sentenza di fallimento anche rispetto al procedimento penale.

Roma, 12 agosto 1884.

788 Il vicecac. GIUSEPPE FIGOLI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantaquattro e questo di diciannove agosto, in Roma.

A richiesta dell'Amministrazione generale delle imposte dirette, e per essa dell'intendente di finanza di Napoli, rappresentata dalla R. Avvocatura generale erariale in Roma, con sede in via del Sudario, n. 13.

Io sottoscritto usciere, delegato per gli atti avanti la Cassazione di Roma, ho notificato ai signori:

Giuseppe e Vincenzo Di Napoli, quest'ultimo cessionario del signor Pietro Amodei;

Coniugi Concetta Degni ed Errico Martinelli, costui per la semplice maritale autorizzazione;

Francesco Maria e Matilde Avellino;

Adelaide Pellegrino ed Alberto Lemi, coniugi, colla qualità come dagli atti;

Pasquale Castaldo-Tuccillo;

Gennaro De Felice;

Coniugi Giuseppe Buonincontro ed Emilia De Felice fu Antonio;

Sebastiano Mariano;

Nicola Monda fu Gaetano;

Antonio Scozio fu Francesco Saverio;

Copia a stampa di un ricorso avanti la Corte di cassazione di Roma, firmato dall'avvocato Edoardo Cuniali viceavvocato erariale, per annullamento della sentenza della Corte d'appello di Napoli, pubblicata il 9 e notificata il 21 maggio 1884.

E non avendo i surripetuti signori, residenza, domicilio, dimora conosciuti, ho loro notificato copia di detto ricorso con la forma dell'art. 141 Codice di procedura civile, deducendo fra gli altri mezzi, quello di violazione per falsa applicazione e interpretazione dell'articolo 1962 del Codice civile.

881 L'usciere GIUSEPPE ALESSI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.